L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 168 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— • SEMESTRE L. 70.— • TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo ha per l'interno.

Mercoledì 22 Luglio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, alt. 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 2-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 5 - Telef. 89-989.

La Spagna dilaniata dalla guerra civile

La sorte dell'insurrezione non è ancora decisa

La radio dei ribelli conferma la marcia su Madrid mentre il Governo insiste nel dichiarare che il regime è vittorioso

ROMA, 21 pom.

Sulla situazione provocata in Spagna dal moto rivoluzionario non si hanno dati precisi e sicuri, in quanto le notizie che sono diramate al riguardo non provengono da fonte diretta essendo la censura spagnola severissima.

Secondo informazioni pervenute a Londra all'agenzia Reuter i ribelli delle provincie del Sud e quelli di Barcellona avanzerebbero su Madrid.

Analogamente notizie giunte a Lisbona recano che l'Andalusia e parecchie altre località spagnole sarebbero nelle mani dei ribelli, i quali nel corso della loro avanzata avrebbero distrutto la resistenza dei battaglioni dei minatori che le autorità di Madrid avevano inviato nel Sud a mezzo di autocarri.

D'altra parte il D. N. B. riferisce che secondo notizie da Madrid il Governo sarebbe padrone della situazione e avrebbe emanato decreti riguardanti lo scioglimento delle unità degli insorti e il licenziamento dei soldati. Parecchi capi dell'insurrezione avrebbero preso la fuga. (Stefani).

Le incertezze della situazione

PARIGI, 21 pom.

La situazione spagnola continua ad essere estremamente confusa. Alla lotta sanguinosa che si svolge fra le truppe ribelli da una parte e le milizie civili dall'altra (il Governo ha infatti distribuito armi e munizioni al popolo perchè non si fidava del tutto dell'esercito), fa riscontro un'altra guerra: quella che combattono nell'etere le stazioni radio: quelle in possesso degli insorti annunciano la vittoria del generale Franco e di coloro che l'hanno appoggiato in questo drammatico tentativo; le stazioni radio in mano del Governo, invece, affermano e confermano che i rivoltosi sono battuti quasi da per tutto e che la sorte sta per decidersi in favore del Regime repubblicano difeso dalle masse operaie contro la reazione «falangista».

E' difficile orizzontarsi nel caos delle notizie contradditorie. L'unica soluzione possibile per un informatore è quella di raccogliere le voci, di qualunque provenienza esse siano, col beneficio dell'inventario, in attesa che la censura ufficiale imposta dal Governo di Madrid sia per lo meno allentata.

Gli episodi di Madrid

Si ricorderà che ieri parecchie agenzie avevano data per sicura la notizia dell'occupazione della Capitale da parte degli insorti. Ora tutto fa credere che tale notizia fosse basata su una buona percentuale di fantasia.

Il fatto accertato è che in alcune caserme di Madrid effettivamente si sono manifestati dei gravi episodi sediziosi, di cui però il Governo ha avuto ragione dopo di aver agito con spietata energia, ricorrendo anche al bombardamento aereo dei nidi della ribellione.

Questa mattina, secondo alcuni dispacci provenienti dalla frontiera franco-spagnola; Madrid presenterebbe un aspetto relativamente tranquillo.

I comunicati governativi

Ieri sera il Ministro degli Interni spagnolo faceva diffondere dalla radio il comunicato seguente:

«Il primo reggimento di fanteria si è messo a disposizione del governo. Nello stesso momento il generale Queito Do Llano, credendo che Madrid fosse in potere degli insorti ha telefonato al Ministro degli interni chiedendo del generale Mola. Centinaia di ufficiali sono stati arrestati dalle truppe fedeli e sono stati imprigionati. E' stato captato un messaggio dalla stazione di Siviglia che chiedeva di urgenza di mettere a disposizione del generale Franco un idrovolante perchè il generale Franco desiderava fuggire. A Siviglia le truppe fedeli al governo guadagnano terreno. Il quartiere operaio di Triana, dove la resistenza si è organizzata, è entrato in comunicazione con le autorità di Huelva che sono messe al corrente della situazione. Saranno inviati con treni speciali 1000 uomini da Huelva e Siviglia per attaccare il centro della città dove principalmente si sono stabiliti i ribelli. La squadra navale ha bombardato Cadice dove il governatore, circondato dalla guardia civile e dalle guardie d'assalto, resiste ai rivoltosi.

La calma regna nel resto della Spagna salvo a Saragozza ed a Valladolid che sono in potere dei rivoltosi.

Più tardi un comunicato del ministro degli interni annunciava che alle ore 21,50 la ribellione era completamente soffocata. Il comunicato aggiungeva che il Governo aveva ristabilito l'ordine col concorso delle guardie civiche e delle truppe d'assalto, dell'esercito e delle milizie armate sotto la direzione del «fronte popolare».

La comunicazione, radio diffusa in varie lingue, terminava con un appello ai comitati esecutivi socialisti e comunisti invitando tutti i lavoratori a collaborare col governo.

Alle ore 23 (ora dell'Europa centrale) la radio di Barcellona comunicava un manifesto del partito socialista che chiedeva agli operai di cooperare col Governo riprendendo domani il lavoro. Esso chiede anche di cooperare con le truppe governative per la difesa della repubblica e la protezione degli edifici pubblici. Aggiungeva che soltanto le direttive del Comitato esecutivo del partito socialista debbono essere seguite.

Franco conferma la marcia su Madrid

Stamane invece, nelle prime ore del giorno, la radio di Siviglia ha comunicato una nota del generale Franco del seguente tenore:

«Non prestate fede alle notizie trasmesse dalla radio Madrid sopra la marcia del movimento militare. Essa segue il suo corso. L'aerodromo di Quatrovientos, presso Madrid, è stato occupato da un reggimento di artiglieria».

Altre stazioni sembrano trasmettere sulla stessa lunghezza d'onda di Siviglia cercando di confondere le emissioni.

Alle 3 la radio di Valenza comunicava una nota in merito alla dichiarazione del generale Franco trasmessa dalla radio di Siviglia, nella quale afferma che le dichiarazioni del generale sono false e che le forze marxiste continueranno la lotta. La stazione di S. Sebastiano ha diffuso la stessa smentita.

Il governo comunicava per radio alle ore 3,15 che esso è padrone della situazione e che i ribelli di Valladolid, Saragozza e Siviglia continuano ad arrendersi alle truppe realiste. Esso afferma che l'approvigionamento della popolazione è fin d'ora assicurato. Consiglia alle forze di polizia ed ai militi socialisti di non sprecare inutilmente le proprie munizioni. Esse vanno conservate per i momenti più gravi. Alle due una squadra di militi si è formata alla Puerta del Sol diretta a quanto si dice, ad Avila.

Misure di precauzione sono ancora in vigore nella capitale spagnola. I passanti devono obbedire alla prima intimazione dei giovani militi marxisti. La Casa del Popolo ha distribuito armi automatiche di tipo modernissimo a migliaia di inscritti al partito socalista i quali partiranno per l'Andalusia, Saragozza e Valladolid.

Ceuta bombardata

L'ambasciatore americano, che era in vacanza a S. Sebastiano ritorna a Madrid, dove accoglierà nella sede dell'ambasciata gli americani che si trovano nella capitale spagnola e che sono circa duecento.

Notizie da Hendaye, sulla frontiera franco-spagnola, dicono che tre deputati delle Cortes, appartenenti al fronte popolare, sono passati iero sera da questa località dirigendosi in territorio francese.

A Hendaye ieri sera sono arrivati 8 autocarri carichi di turisti inglesi. Uno di essi ha dichiarato che S. Sebastiano era in istato di assedio.

Si ha pure dalla stessa fonte che un dottore della Compagnia ferroviaria nord, noto falangista, è stato assassinato a Medina. A quanto si apprende gli sarebbe stata tagliata la testa.

Un telegramma da Gibilterra annuncia che un caccia torpediniere spagnolo procede dallo stretto di Gibilterra al bombardamento di Ceuta centro ribelle.

Il ministro degli interni informa che secondo notizie giunte da Lisbona il famoso generale Sanjuro che viveva in esilio sarebbe perito in un accidente di aeroplano al momento in cui lasciava il Portogallo per far ritorno in Spagna nella speranza del trionfo dei monarchici.

Aspetti sociali e internazionali dei tragici avvenimenti

PARIGI, 21 pom.

Il movimento insurrezionale spagnolo è considerato dalla stampa francese come l'avvenimento più grave che la Spagna abbia attraversato dopo la caduta della monarchia. Il movimento dei partiti di destra è seguito con grande attenzione per le gravi conseguenze che potrebbe avere per l'avvenire il trionfo dei rossi alle frontiere della Francia e delle sue terre dell'Africa settentrionale. Tutti i giornali rilevano la gravità eccezionale dell'appello fatto dal Governo spagnolo ai minatori delle Asturie.

Il *Temps* osserva in proposito che la decisione del Governo di Madrid di armare le formazioni di combattimento dei partiti rivoluzionari per essere sostenuto nella sua lotta fa ritenere che esso non è più sicuro dell'esercito e della guardia civile, forze regolari dello Stato. Il giornale aggiunge che questo è l'aspetto veramente grave della situazione poichè nessuna necessità politica potrebbe giustificare il fatto di un Governo democratico responsabile che ricorre e fornisce armi a formazioni estremiste e quindi organizza esso stesso la guerra civile.

Il giornale ritiene la lotta molto dura per le due parti alle prese e che bisogna attendersi fluttuazioni tragiche durante i prossimi giorni, dato l'accanimento dei combattenti, osservando che in caso di vittoria il Governo spagnolo rischia di trovarsi interamente prigioniero delle formazioni rivoluzionarie.

Il *Journal des Debats*, ricordando a sua volta come il Gabinetto abbia deciso di armare i comunisti ed i socialisti ed abbia fatto venire con treni speciali a Madrid i minatori dello Asturie, vale a dire gli uomini che hanno devastato e insanguinato quella provincia in condizioni atroci nell'ottobre 1934, afferma che tali misure sono particolarmente gravi e le conseguenze di esse non possono essere che funeste. «La Spagna — aggiunge — raccoglie il frutto della politica distruttrice che l'ha abbandonata all'anarchia rivoluzionaria». Il giornale osserva poi che tutto ciò costituisce un insegnamento che non dovrebbe essere meditato solamente in Spagna, ma che dovrebbe istruire molti francesi fuorviati e conclude esprimendo la speranza che i torbidi spagnoli facciano aprire altrove gli occhi sui terribili pericoli di ogni politica dominata dall'estremismo rivoluzionario.

L'*Information* pubblica un articolo di Fernand De Brinon sugli avvenimenti di Spagna in cui si legge fra l'altro:

« Non pensiamo a formulare pronostici. Ci proponiamo semplicemente di richiamare l'attenzione su alcune conseguenze eventuali. La prima è relativa al mantenimento dell'ordine a Gibilterra e a Tangeri. Si assicura che la guerra civile ha fatto strage a La Linea, ove si contano circa 200 morti. Questa località è situata a qualche chilometro da Gibilterra. Il Governo britannico non ammetterà certamente che dei torbidi pericolosi avvengano a Gibilterra. Esso ha già preso misure di sicurezza eccezionali e le guarnigioni sono state triplicate.

« A Tangeri la situazione sarebbe più delicata ancora. La città, infatti, è sotto regime internazionale. Non solamente Parigi e Londra, ma anche Roma avrebbero disposizioni da prendere. La seconda conseguenza è relativa alla situazione della zona di Melilla in presenza di una carenza prolungata delle truppe spagnole. Ricordiamo che sotto il generale Primo de Rivera, che sembrava al principio del suo governo volesse abbandonare il Marocco allo scopo di limitare il suo sforzo di consolidamento alla Spagna, la questione era stata esaminata. E' troppo evidente infatti che la protezione del Marocco francese esige garanzie di ordine nella zona spagnola ».

La marcia su Madrid

RABAT, 21

Nuove informazioni confermano che l'azione del gen. Franco è stata preparata e condotta come una vera operazione di guerra. Dopo essersi assicurata la libertà di passaggio attraverso lo stretto, le truppe ribelli sono sbarcate, perfettamente armate, con lo stato maggiore, ed hanno incominciato immediatamente la marcia in avanti con estremo vigore, spezzando a colpi di cannone e raffiche di mitragliatrici ogni velleità di resistenza.

Secondo i profughi arrivati a Tangeri, soltanto la capitale e la regione circostante rimangono fedeli al Governo. Il Ministro degli Interni disporrebbe soltanto delle guardie d'assalto e di alcuni volontari. Secondo le stesse testimonianze, si attende una rapida soluzione entro la giornata di oggi. D'altra parte si conferma che il gen. Franco lascierebbe Tetuan per via aerea per recarsi in Spagna. Il gen. Franco ha lanciato un nuovo messaggio informando la Penisola dell'invio di rinforzi, ma che conserverà nel Marocco le truppe necessarie al mantenimento dell'ordine. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con le due zone sono sempre interrotte. Funzionano però i servizi ferroviari e i trasporti con autocarri.

*Un notabile di Tetuan, intervistato dall'*United Presse, *ha dichiarato: « Sono stato testimone oculare della fucilazione in massa di ufficiali che si erano rifiutati di aderire al movimento insurrezionale. Dieci ragazzi sono rimasti uccisi quando un edificio scolastico è stato bombardato e distrutto dagli aerei*

Il brillante andamento delle operazioni e sistemazioni nei Governatorati dell'A. O. I.

ADDIS ABEBA, 21 pom.

La vita ad Addis Abeba si svolge nella più perfetta tranquillità.

Sono incominciati i lavori per la sistemazione della rete telefonica con apparecchi automatici. Entro 15 giorni funzioneranno i primi apparecchi per la esigenza del Governo militare. La grande centrale con 5 mila numeri e 5 mila apparecchi automatici funzionerà in pieno entro tre mesi.

La divisione «Assietta» ha festeggiato con una maschia cerimonia militare il 187.o anniversario della battaglia dell'Assietta.

Anche nel Governatorato di Harrar la situazione è sempre più favorevole. In questi giorni hanno fatto atto di sottomissione al Governatore generale Nasi 19 grasmac, cagnasmacc e barenbaras nelle zone di Sciallango. Fra queste, particolarmente importante è la sottomissione del barenbaras Cheppella, capo influente della regione e fratello di Ilmo Uodel Gabriel, ex ministro etiopico a Roma.

Nel Governatorato del Sidamo e dei Galla il generale Geloso, comandante delle colonne operanti nel sud, comunica che la situazione è tranquilla e che le popolazioni fanno atto di sottomissione all'Italia.

Nel Governatorato dell'Amhara, nella zona di Debarek ad est di Gondar, 700 capi notabili, abati e ecclesiastici copti hanno fatto solenne atto di sottomissione al governatore Pirzio Biroli. Si sono egualmente sottomesse tutte le collettività mussulmane delle regioni dell'Uogherà, dell'Ullougher e del Belesa.

L'occupazione e la sistemazione del Governatorato occidentale si sviluppa con ritmo celere. Le operazioni militari di polizia coloniale e le sistemazioni territoriali si svolgono in tutti i Governatorati con brillante andamento nonostante imperversi la stagione delle pioggie.

La colonna del col. Carnevali, che opera nell' Harrarino settentrionale, hanno fatto atto di sottomissione 14 influenti capi Galla. Nella zona di Ciallanco, fino a qualche settimana fa infestata dai briganti, le popolazioni fanno ritorno ai loro villaggi e riprendono i lavori agricoli fiduciose per l'occupazione italiana.

Il Vicerè ha assegnato sul campo le seguenti decorazioni militari ai seguenti giornalisti italiani e stranieri che hanno partecipato alle operazioni sul fronte eritreo:

Medaglia di bronzo al valor militare: *Mario Appelius del «Popolo d'Italia»;* Croce di guerra al valor militare: *alle scrittrici Ruth Ricci nord americana e Muriel Urdey inglese ed ai giornalisti Emanuel Jacob del «Petit Parisien», Andrè Gervais del «Petit Journal», Webb Miller dell'«United Presse», Reynold Pachard dell' « United Presse », Jacques Barres dell' Agenzia Havas, Floy Gibbons dell'«International New Press», Paul Gentizon del «Temps» Ladislao Dzeiwanoski dell'Agenzia Polacca; la medesima croce di guerra al valor militare ad Andrèw Berding dell'«Associated Press», a Cesco Tommaselli del «Corriere della Sera», a Guido Pallotta della «Gazzetta del Popolo», a Sergio Codeluppi de la «Nazione», ad Attilio Fascetti della «Tribuna» a Cesare Marroni del «Lavoro Fascista», a Guido Baroni della «Stampa», a Pietro Solari della «Gazzetta del Popolo», a Francesco Maratea del «Messaggero», a Enrico Emanuelli del «Lavoro», a Renzo Martinelli della «Nazione», a Varanini dell'«Ambrosiano», ad Attilio Russo della «Stampa», a Bruno Roghi della «Gazzetta dello Sport», ad Attilio Crepas del «Popolo di Roma» e a Vittorio Abati della «Luce»; la medesima croce di guerra al valore militare sul campo è stata concessa al Conte dott. Bosdari reggente l'ufficio stampo dell'Etiopia ed ai funzionari dell'Ufficio stampa tenente Silvio Cemel, sottotenente Fabrizio Catalano Gonzaga e sottotenente Franco Bella.*

Diecimila soldati passati in rivista dal Vicerè

ADDIS ABEBA, 21 pom.

Il Maresciallo Graziani ha passato in rivista 10.000 soldati delle varie armi che hanno sfilato attraverso la città in imponente spettacolo di forza. Precedeva lo sfilamento lo stesso Maresciallo, a piedi, circondato da un folto stato maggiore e da vari generali.

Sotto l'obelisco dell'ex Negus, dopo lo sfilamento delle truppe, il Maresciallo Graziani, rivolgendosi alla folla indigena ammassata nella piazza, ha detto:

«La forza che sfila sotto i vostri occhi è solamente una piccola parte della forza militare italiana che esiste ad Addis Abeba. Gli interessati stranieri che vogliono turlupinare la popolazione indigena per i loro foschi fini vanno dicendovi che la ferrovia di Gibuti è stata resa inservibile per la stagione delle pioggie, che le condizioni dei territori fangosi e allagati impediscono in questo momento alle truppe italiane di spostarsi e che i medesimi aeroplani non possono più volare. Noi conosciamo bene questa propaganda e conosciamo anche gli interessi stranieri che la diffondono per imbrogliarvi. Le migliaia di soldati che sfilano oggi sotto i vostri occhi sono arrivati ad Addis Abeba da Dessiè e la loro presenza dimostra che le truppe italiane possono spostarsi con qualunque tempo, su qualsiasi strada. La ferrovia di Gibuti, dopo una brevissima interruzione, funziona già normalmente.

Ogni giorno treni su treni convogliano verso Addis Abeba nuovi istrumenti della potenza militare italiana contro la quale si infrangeranno inesorabilmente gli intrighi stranieri e si frantumeranno coloro fra voi che daranno stoltamente ascolto alle menzogne con le quali cercano di forviarvi. La potenza italiana è rappresentata da una parte dalla giustizia che assicura la pace, l'ordine il lavoro la prosperità alle genti docili e di buona volontà; dall'altra dalla forza che annichila i ribelli e distrugge i malfattori».

Dopo aver detto che i briganti della zona della ferrovia di Gibuti hanno in maggior parte pagato colla vita la loro folle stoltezza il Maresciallo ha aggiunto:

« Ancora una volta l'Italia offre la mano amichevole a chi vuol sottomettersi e cooperare tranquillamente allo sviluppo dell'Etiopia dove l'Italia è venuta ad assicurare agli abitanti la pace il lavoro la ricchezza il progresso civile. Coloro tra voi che si ribelleranno saranno invece distrutti.

« Andate alle vostre case e ditelo ai vostri compagni ».

Quindi il Maresciallo, scortato da vari squadroni di cavalleria indigena, è rientrato alla residenza mentre l'imponente colonna delle truppe continuava a sfilare per città al suono degli inni nazionali e fascisti. Durante la rivista numerosi aeroplani hanno sorvolato le truppe.

Il senatore Castellani membro dell'Accademia coloniale francese

PARIGI, 21 pom.

Il Senatore prof. Castellani, capo dei servizi sanitari in A. O. I. è stato eletto membro corrispondente straniero dell'Accademia delle Scienze coloniali.

Lo sbarco a Genova dei primi reparti della Divisione motorizzata "Trento,,

GENOVA, 21 pom.

E' giunto il piroscafo «Atlanta», recante a bordo un primo contingente della divisione motorizzata «Trento», composta di 1000 uomini provenienti dall'Africa. Alla stazione marittima erano convenute, oltre a numerosa folla, le autorità civili e militari e le gerarchie fasciste, le rappresentanze dei gruppi rionali e delle associazioni combattentistiche con bandiere, labari e gagliardetti. La banda della milizia portuaria appena il piroscafo è entrato in porto ha suonato gli inni della Patria mentre i vapori ancorati nella rada facevano sibilare le sirene.

L'«Atlanta» si è attraccato rapidamente alle banchine tra i calorosissimi evviva della folla al Re e Imperatore, al Duce e all'Esercito. Sono saliti sulla nave a portare il prima saluto ai soldati S. E. il Comandante del Corpo d'armata di Alessandria col vice segretario federale ed altre autorità. Le truppe hanno iniziato subito lo sbarco inquadrandosi sulla piazza e sono saliti poi in via Adua dove il comandante del Corpo d'Armata le ha passate in rivista. Hanno quindi sfilato con magnifico portamento dirigendosi, sempre vivamente acclamati dalla cittadinanza, alla stazione principale donde sono partite per Verona e Trento.

Due battaglioni dell'84° Fanteria festeggiati a Livorno

LIVORNO, 21 pom.

Sono arrivati, a bordo del piroscafo *Calabria*, due battaglioni dell'84.o fanteria reduci dall'A. O. I. I due battaglioni hanno sfilato per le vie di Livorno con alla testa la bandiera reggimentale, decorata di medaglia d'oro, fra manifestazioni festose della cittadinanza. All'uscita del porto prestavano servizio d'onore le truppe di stanza a Livorno.

I due battaglioni dell'84.o sono stati salutati al loro arrivo dalle autorità tra cui era anche S. E. Costanzo Ciano. Le truppe sono state passate in rassegna dal generale Villasanta mentre la folla lanciava fiori.

Le visite di Ricci a Forlì

FORLI' 21 pom.

S. E. Renato Ricci, dopo avere visitato la Colonia solare «Romano Mussolini» si è recato all'attendamento ove si svolge il corso di educazione fisica per maestri ed il settimo corso nazionale per capi centuria, pronunciando un vibrante discorso che ha suscitato vivissime acclamazioni all'indirizzo del Duce. Egli ha visitato quindi la mostra provinciale dei lavori femminili e gli agonali dell'arte delle Giovani e Piccole Italiane prendendo infine visione dello stato dei lavori della costruenda accademia di educazione fisica per la donna.

Forti temporali nel Caucaso — Il traffico ferroviario sospeso

MOSCA, 21

A causa delle pioggie violentissime alcune frane distaccatesi dalle montagne di Guamsk, hanno abbattuto 20 ponti ed ostruite linee ferroviarie ed automobilistiche e il traffico è stato sospeso in tutto il Caucaso.

MENTRE SI PARLA DEL CONVEGNO TRIPARTITO

Il quadro delle forze militari britanniche

Un ampio dibattito ai Comuni

LONDRA, 21 pom.

Si è ancora in attesa del comunicato ufficiale che dovrebbe annunciare per giovedì la famosa riunione preparatoria anglo-franco-belga.

Eden, interrogato ieri sera ai Comuni, ha risposto evasivamente; così come ha risposto molto evasivamente anche ad una domanda relativa all'azione britannica in rapporto alla questione di Danzica.

Egli si è limitato ad affermare che l'incaricato di affari britannico a Berlino è stato a parecchie riprese in comunicazione col Governo tedesco.

Marina, esercito e aeronautica

Mentre si prevede per la prossima settimana una vasta discussione sulla politica estera e particolarmente sulla questione dei territori sotto mandato, si dà rilievo nei giornali al dibattito sviluppatosi ieri sera sulla domanda governativa di crediti supplementari per la difesa nazionale.

Sir Thomas Inskip, Ministro del coordinamento della difesa, ha esposto lungamente l'opera del Governo in materia di riorganizzazione delle forze britanniche. Dopo aver detto che nel campo navale vi è ragione di essere soddisfatti, riguardo all'esercito il Ministro ha detto che sebbene l'opera sia stata iniziata più tardi che per la marina e per l'aeronautica, tuttavia il direttore generale della produzione delle munizioni si è interessato grandemente del loro sviluppo.

Il Ministro ha affermato poi che le fonti ordinarie della produzione dànno il loro pieno rendimento; però, nonostante che l'arsenale di Woolwich e le fabbriche di armi lavorino al massimo della loro capacità, è stato trovato necessario di acquistare una fabbrica di cannoni a Nottingham. «E' questo — rileva il Ministro — un provvedimento indispensabile in connessione con la difesa aerea della Gran Bretagna. Oltre alle vecchie fabbriche sono state aperte trattative per nuove fonti di produzione: infatti 52 nuove fabbriche hanno ricevute offerte di contratti: di esse 14 hanno accettato e altre studiano la loro capacità di rendimento prima di dare la loro accettazione ufficiale».

Mancano gli uomini

Su queste basi il Ministro prevede che le aziende del Paese potranno soddisfare 7/8 del fabbisogno dell'esercito in armi e munizioni.

Sir Thomas Inskip, continuando il suo discorso, ha deplorato che l'esercito regolare e quello territoriale non abbiano i loro effettivi al completo.

«Quantunque — egli ha retto — noi possiamo fornire dei fucili e dei cannoni, noi non possiamo trovare degli uomini da mettere dietro i fucili e dietro i cannoni».

Egli ha affermato che il Governo chiederà l'iscrizione nelle forze territoriali di tutti gli uomini fino all'età di 50 anni per il semplice scopo di difendere le proprie case.

Passando alla questione delle forze aeree, Sir Thomas Inskip ha dichiarato che alcuni apparecchi che sono fabbricati attualmente sarebbero stati per la loro velocità dei seri concorrenti alla Coppa Schneider di 5 anni fa.

Rispondendo alle critiche della opposizione contro il riarmamento del Paese, egli ha dichiarato che tutte queste misure ed i piani strategici sono fatti per la difesa della vita e del pane del popolo inglese.

Egli ha così concluso: «Il nostro programma deve essere adattato ai bisogni della Nazione. Il Governo possiede informazioni da diverse fonti che fanno conoscere la situazione esatta dell'espansione aerea delle altre Potenze.

«Io non voglio dare alla Camera le cifre relative alle altre Potenze e neanche quelle relative alle nostre produzioni. Ma è chiaro che è dovere del Governo di eseguire il programma di eguagliare l'espansione aerea di qualsiasi altro Paese. I capi dello Stato Maggiore hanno fatto dei nuovi studi per il controllo e la protezione delle nostre navi mercantili.

«Essi hanno elaborato dei piani per il collegamento fra la marina e l'aviazione e da questi piani dipende la nostra sicurezza. Le nostre forze aeree debbono essere concepite in maniera da adattarsi ai piani strategici elaborati per la difesa del Paese in generale».

Infine Sir Thomas Inskip ha annunciato alla Camera che «gli studi sulle fonti degli approvvigionamenti sono ripresi allo scopo di assicurare fino dall'inizio delle ostilità forniture sufficienti in qualsiasi situazione».

Ha parlato in seguito Wiston Churchill il quale chiese se sembra che continuino con lo stesso ritmo del 1935 le spese tedesche per scopi interessanti direttamente o indirettamente la preparazione militare, comprese le strade strategiche, spese che possono bene essersi elevate nel 1935 a un equivalente di 800 milioni di sterline.

La minaccia tedesca

Il Cancelliere dello Scacchiere, Neville Chamberlain, risponde: «Il Governo non possiede le cifre ufficiali, ma io non vedo nessuna ragione di pensare che la cifra menzionata sia necessariamente eccessiva per l'uno o per l'altro anno perchè esistono elementi di congettura».

Lee Smith, laburista, teme che milioni di sterline siano sperperati prima che il coordinamento della difesa sia adeguatamente assicurato.

Neville Chamberlain, rispondendo agli oratori che hanno partecipato alla discussione, dice:

«Purchè noi non siamo interrotti da avvenimenti imprevisti, saremo in grado di produrre munizioni anche in quantità che soddisferebbe Churchill».

Il Cancelliere dello Scacchiere non è favorevole ad una riunione segreta dei Comuni che, egli dice, darebbe origine a voci infondate. Baldwin non rifiuterebbe mai di ricevere una delegazione la quale tuttavia non potrebbe contare di ottenere dal Governo informazioni che non potessero esser date al resto del Paese.

Mander, liberale dell'opposizione, dopo avere affermato che la Germania è una Potenza che minaccia l'indipendenza delle Nazioni in tutta l'Europa, sostiene la necessità che la Gran Bretagna associ i suoi servizi combattenti con quelli degli altri Paesi in un sistema collettivo allo scopo di far fronte alla minaccia tedesca. Egli spera che l'accordo mediterraneo sia un accordo definitivo.

Infine Mander dice che l'unità nazionale può essere ottenuta per il programma del Governo se questo destina i crediti al mantenimento del sistema della pace collettiva e non ad altri scopi.

Il laburista Alexandre dice che l'atteggiamento del partito laburista è che se il Governo fosse sincero invocando e sostenendo la sicurezza collettiva e sottoponesse categoricamente i suoi bisogni per la sicurezza collettiva, i laburisti voterebbero tutto ciò che è necessario.

La mozione laburista, che proponeva di ridurre i crediti supplementari per la difesa, è stata infine respinta con 300 voti contro 155.

La situazione in Palestina — Gli arabi continuano lo sciopero di protesta

GERUSALEMME, 21 pom.

Nelle sedute del Comitato supremo arabo, tenutosi a Huisclos, è stato deciso di continuare lo sciopero e di protestare contro l'armamento degli ebrei. Gli arabi, infatti, manifestano il loro malcontento contro la istituzione di guardiani israeliti armati nelle località ebree. Gli agitatori arabi inviati al campo di concentramento di Garakand ammontano finora a 270.

Le truppe turche hanno occupato gli Stretti

ISTAMBUL, 21 pom.

Gli Stretti e il Bosforo sono stati occupati dalle truppe venute dalla Anatolia ieri notte, e da stamane i colori turchi sventolano sui punti strategici.

Ritorno di navi inglesi nelle acque del Nord

LONDRA, 21

Dopo una assenza di 9 mesi, la corazzata britannica *Rodney* recante a bordo l'ammiraglio Sir Backhouse, comandante della flotta metropolitana, è arrivata a Dewemtort accompagnata dai caccia *Fearless, Fane, Foresight, Cygne, Kempenefeld.*

Il trattato di commercio italo-turco

ISTAMBUL, 21

Ieri è scaduto il trattato di commercio italo-turco. Le importazioni sono sottoposte al regime normale. Le esportazioni devono essere regolarizzate dal Governo italiano. - I commercianti sperano nella prossima stipulazione di un nuovo trattato.

La disoccupazione aumenta in Francia

PARIGI, 21

L'*Amie de' Peuple* rileva che il numero dei disoccupati aumenta di settimana in settimana. Alla data del 30 giugno si contavano in Francia 417 mila disoccupati ed alla data dell'11 luglio 425 mila.

Schuschnigg invitato a Berlino per incontrarsi con Hitler

BUDAPEST, 21

Il governativo *Uj Nemzedeck* riceve da Vienna che von Papen tornando nella capitale austriaca comunicherà a Schuschnigg l'invito di Hitler per una visita a Berlino per le Olimpiadi.

Piroscafi sovietici pericolanti nel mar Glaciale Artico

MURMANSK (U.R.S.S.), 21

Numerosi piroscafi sovietici in navigazione nella zona dei ghiacci del Mar Glaciale Artico sono stati improvvisamente bloccati. Lanciato l'S.O.S. si è immediatamente disposta l'opera di soccorso a mezzo di rompighiacci ed aeroplani che sono partiti per recarsi nel luogo nonostante l'inclemenza del tempo. I soccorsi sono gravemente ostacolati dalla fittissima nebbia.

L'assistenza alle mondariso

Vastità e sviluppi di un felice esperimento

L'immenso e pacifico esercito delle mondine sta smobilitando. Quaranta giornate di intensa fatica hanno addensata una massa di circa duecentomila giovani lavoratrici in risaia, che compiuto il loro arduo lavoro di monda del riso sui campi soleggiati ora tornano serene e liete ai loro casolari. La stragrande maggioranza sono forestiere. Sono venute dal Veneto, dall'Emilia, dall'alta Lombardia e dal Genovesato riempiendo di vita le magnifiche risaie della Lomellina, del Vercellese, del Novarese e della bassa Lombardia, che, ora, ripulite, s'apprestano a dare agli agricoltori il promettentissimo raccolto che varrà a ricompensarli dello scarso raccolto di grano fatto in questa prima parte dell'anno.

Non prima d'ora abbiamo potuto riferire con la dovuta ampiezza circa il grande problema risaiolo in quest'anno, perchè l'intenso lavoro di propaganda e di assistenza ce lo ha impedito. Ma ora mentre le lunghe tradotte, susseguentisi sui binari svuotano le risaie dei garruli canti delle mondine e le riportano alle loro famiglie, anche il nostro lavoro rallenta e sentiamo la gioia di poter esprimere una parola di grande soddisfazione.

L'assistenza tecnico-sindacale

Parola di soddisfazione sincera e doverosa. Quando fino dal 1917 nostre scolte di apostolato si azzardavano sui campi della risaia per iniziare un compito di assistenza umana e cristiana alla enorme massa risaiola, che appariva del tutto indifesa e abbandonata, non potevamo prevedere che alla distanza di vent'anni l'esperimento avrebbe potuto avere tanti e così fruttuosi sviluppi.

Allora nessuna disciplina del collocamento in risaia: imperava invece imperturbato il *caporalato*; e le mondine erano alla mercè degli *ingaggiatori*; il massimo disordine e la più sordida abbiezione nei viaggi, nei dormitori, nei concentramenti davano quella penosa impressione di miseria, per cui la massa risaiola era solo oggetto di compassione. E chi avrebbe potuto allora parlare di tutela morale e di elevazione spirituale delle lavoratrici in un ambiente nel quale il mondo liberale, sempre assente ai problemi sociali, non vedeva che un «disprezzabile volgo» da sfruttare, e il socialismo una massa di manovra rivoluzionaria da abbrutire sempre più e da aizzare ai fini della progettata rivoluzione sociale?

Ma noi sperammo sempre nella bontà della causa. Anche sotto le sassaiole dei rossi e le derisioni degli assenti: anime ardenti non soffocavano i palpiti della carità. Il problema fu posto all'ordine del giorno: fu discusso, fu trattato, fu illustrato in basso e in alto. E quando i nuovi ordinamenti sindacali e corporativi, voluti e attuati dal Governo Nazionale Fascista diedero all'Italia proletaria il primo senso di una nuova atmosfera di disciplinata elevazione nel campo del lavoro, noi fummo lieti di vedere che il problema della risaia trovava subito il suo posto d'onore mentre molte delle nostre proposte e non pochi dei risultati dei nostri studi ed esperimenti trovavano la loro attuazione nei nuovi ordinamenti. Sorse così il primo «Contratto Nazionale pei lavoratori della risaia», pubblicato nel 1926, che veniva a colmare in parte le lacune della vecchia Legge sulla Risicoltura del 1907 ed apriva l'adito alle moltiplicate migliorie sindacali che in seguito ed a tutt'oggi l'esperienza ha suggerito. Da quell'anno il ritmo della competenza sindacale nell'esperimento risaiolo si è accelerato rapidissimamente. Dapprima la Confederazione dei Sindacati Fascisti, più tardi la Federazione dei Sindacati dei lavoratori agricoli, poi in piena collaborazione Corporativa la Confederazione degli Agricoltori da una parte e la Confederazione dei lavoratori della terra dall'altra ci hanno portato al funzionamento di quell'*Ufficio Nazionale di Monda* che da cinque anni è come il centro propulsore di tutta la disciplina sindacale in risaia. Lo presiede da parecchi anni con intensa e vigile attività e con indiscussa competenza l'on. Cariolato, il quale in rappresentanza della Segreteria Generale del Partito Nazionale Fascista provvede anche agli sviluppi dell'Opera Assistenziale.

Non è il caso di fare tanti dettagli. Possiamo però rilevare che oggi il collocamento della mano d'opera, disciplinata attraverso ai competenti Uffici accanto all'organizzazione sindacale, ha fatto pienamente scomparire tutto il triste fenomeno del caporalato e degli ingaggiatori; i viaggi di andata e di ritorno delle squadre emigranti sono preventivamente regolati ed egregiamente attuati mercè l'opera solerte dell'azienda ferroviaria; le paghe salariali vengono annualmente pattuite in corrispondenza al costo della vita ed alle possibilità dell'azienda agricola; i libretti di lavoro e le assicurazioni sociali delle lavoratrici vengono vigilate e controllate con cosciente responsabilità. E' così che la mondina oggi sente di non essere più un'abbandonata e vede che l'ardua sua fatica viene debitamente inserita in quell'ampia struttura di elevazione nazionale che caratterizza l'attuale momento storico in Italia.

L'assistenza igienico-disciplinare

Accanto al riordinamento sindacale, non poteva però mancare la attuazione dell'assistenza disciplinare e sanitaria delle mondine. Anzi dobbiamo dire che le gravi e penose lacune per tanti anni inutilmente lamentate esigevano che qui si facesse il massimo sforzo per dare alla massa risaiola quel tono di dignità che l'abbandono precedente aveva troppo attutito. Chi pensa ai vecchi dormitori coperti di paglia che presto diventava strame dove si accalcavano per circa due mesi alla rinfusa mondine, e anche mondini per il necessario riposo; chi pensa alle masse di centinaia di fanciulle sdraiate sulle banchine, negli atri delle stazioni o nelle adiacenze di esse ad attendere per ore ed ore nei soleggiati meriggi e spesso anche nelle tristi intere nottate la coincidenza dei treni per portarsi in risaia, fatte oggetto di tante facili seduzioni e di tante moltiplicate malversazioni morali; chi pensa all'incuria dei cibi e delle bevande ed al nessun senso di decenza reclamata a favore di tante povere fanciulle lontane dall'ambiente sereno delle loro case e dall'occhio vigile delle loro mamme, chi pensa all'ignavia tollerata per tanti anni, non può non fremere di un senso naturale di sdegno.

Oggi però le cose son ben cambiate. Treni risaioli (vere tradotte) composti di carrozze con ogni moderna attrezzatura, con rapidità di orari, senza soste e senza estenuanti e pericolose attese nelle stazioni di smistamento, portano le mondine emigranti dai luoghi di partenza alle stazioni di arrivo.

Nelle principali stazioni di passaggio funzionano «posti di ristoro» cui attendono graziosamente Delegate dei Fasci Femminili, spesso coadiuvate dalle ottime Suore Missionarie dell'Immacolata. In tali posti di ristoro nelle brevi soste, le emigranti possono usufruire di ogni migliore assistenza. Dai dormitori è finalmente scomparsa da qualche anno la vecchia pagliastrame, mentre con maggior senso di decenza e di igiene si è fatto provvedere dagli agricoltori a tutta una fornitura di lettucci e brande che dànno al concentramento risaiolo il senso di una vera casa-famiglia.

Il cibo igienicamente sano e abbondante viene fornito giornalmente ai posti di concentramento; alla razione di minestra e pane vi si è aggiunta un'igienica razione di latte. Il tutto oggetto di frequente vigilanza da parte delle visitatrici fasciste. Lamentiamo ancora qualche lacuna, qua e là, in ordine ai luoghi di decenza e di pulizia. Ma anche a ciò prossimamente si dovrà provvedere. Anche le ore di lavoro sono oggi così opportunamente distribuite, che i casi di insolazione sono quasi completamente scomparsi.

E mentre a tutto questo si è pensato, si è pure provveduto pei bambini delle lavoratrici-madri. Queste proporzionatamente sono pochissime tra le emigranti, mentre sono piuttosto numerose tra le mondine locali. Ora di ciò è stata incaricata l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia che ha provveduto a far funzionare i nidi d'infanzia così provvidenziali per la custodia, la cura e l'educazione dei pargoli delle lavoratrici. In tali nidi prestano la loro opera le Delegate dell'Opera N. M. I., e dove è appena possibile viene opportunamente chiamata l'attività delle RR. Suore. Nell'attuale stagione di monda sono in funzione circa 250 nidi, con circa 10.000 piccoli ospiti.

L'assistenza religioso morale

Ma un punto importantissimo che interessa sopratutto il nostro Apostolato, è l'assistenza religioso-morale. Religioso-morale viene chiamata quest'assistenza perchè, si sa, che non v'è morale senza religione e perchè il fattore religioso è sempre ritenuto il fulcro insostituibile della vita morale. Trattandosi poi di una massa così grande di giovani lavoratrici che ogni anno devono abbandonare le proprie famiglie per portarsi in luoghi lontani per un periodo non breve e in una stagione che per la sua stessa indole si presto troppo facilmente ad eccessive libertà e licenze, era impossibile che l'opera della Chiesa rimanesse assente ad un fenomeno così importante nel quale numerosissime anime giovanili possono essere in pericolo per la loro Fede e per la loro virtù. E' per questo che da qualche decennio la S. Congregazione Concistoriale si è preoccupata di richiamare l'attenzione degli Eccellentissimi Vescovi, e, per mezzo di essi, quella dei RR. Parroci, affinchè col valido contributo dell'Azione Cattolica corressero incontro ai bisogni spirituali di tanti emigranti. E' sorto così quell'apostolato per la risaia che da quasi un ventennio si è affermato e sviluppato in tal modo da dimostrarsi valido ausilio alle stesse Opere Assistenziali del Regime.

A disciplinare tale apostolato sono sorti i Segretariati Diocesani per l'assistenza religioso-morale alla dipendenza dei singoli Vescovi, collegati, assistiti e diretti da un Delegato Centrale dell'Azione Cattolica Italiana.

Attraverso tali Segretariati, gli Eccellentissimi Vescovi per mezzo del Ministero di zelanti Sacerdoti, delle Venerande Suore, dove è possibile averle, e delle ottime Delegate Diocesane e Parrocchiali dell'Azione Cattolica, provvedono alla tutela del riposo festivo per le lavoratrici ed alla santificazione delle feste, alle necessità occorrenti per la distribuzione delle Messe Festive, per la frequenza dei Santi Sacramenti, pei catechismi domenicali e per la diffusione della Buona stampa, al fine di intensificare l'istruzione religiosa in una massa che ne è tanto bisognosa, e di impedire disordini morali in ambienti e circostanze che possono portare così facilmente all'immoralità ed alla corruzione. Quest'opera che ogni anno si sviluppa sempre più, in cordiale collaborazione coll'opera preziosa di assistenza svolta dai Fasci Femminili e dalle altre Opere Assistenziali del Regime, ha trovato sempre presso le Autorità Sindacali e Politiche competenti il massimo favore. E questa sincera collaborazione è in gran parte il secreto dei buoni successi ottenuti. Vorremmo avere l'opportunità di fare ampii dettagli; ma non possiamo. Ogni anno, in una dettagliata relazione, l'attività molteplice del nostro apostolato viene presentata alle Supreme Autorità Centrali. E non sono mancati augusti compiacimenti. Il bene che s'è fatto e si fa a beneficio di tante anime è immenso; la maggior somma di esso è scritta nei secreti delle coscienze.

Anche quest'anno l'apostolato nostro in risaia sta raccogliendo frutti consolantissimi. Non abbiamo ancora a mani i rapporti totali dei varii Segretariati; i pochi dati raccolti sono più che sufficienti a darne un'idea. Ecco, per esempio, i dettagli rapidi forniti dal Segretariato Diocesano di Novara: uno dei più attivi e dei meglio attrezzati. Le mondine cui venne prestata assistenza religiosa furono 10594. In aiuto al ministero intenso dei RR. Parroci prestarono l'opera loro ogni sabato e domenica per le Sante Confessioni ben 18 Sacerdoti del centro Diocesano. Oltre una cinquantina tra Delegate Diocesane e Parrocchiali collaborarono coi RR. Parroci e colle RR. Suore all'assistenza spirituale delle mondine. Moltiplicandosi le SS. Messe Festive, mercè le binazioni concesse dagli Ecc.mi Vescovi, si moltiplicarono anche i Convegni Domenicali, dando così la possibilità a ben 7230 mondine di accostarsi ai SS. Sacramenti durante la stagione di monda. Parecchi Convegni, onorati dalla presenza di S. E. Mons. Castelli Vescovo Diocesano, furono pure presenziati dall'on. Cariolato e dai Rappresentanti delle Opere Nazionali. Due Battesimi di «mondini» impartiti da Mons. Vescovo in Novara presso l'Istituto delle Suore Salesiane impreziosirono le belle conquiste di tanto apostolato, che fu pure coronato di parecchie Prime Comunioni e di S. Cresime.

Una vera opera Missionaria insomma in terra italiana, che una volta era follia sperare e che ora diviene una realtà consolante.

Primi risultati

Noi non abbiamo che a compiacerci di tanto bene che si fa, come dobbiamo segnalare alla pubblica ammirazione tante anime apostoliche che nel Clero, tra le Suore e tra le file dell'Azione Cattolica si prestano disinteressatamente a tante opere di carità.

Un plauso sincero va dato alle Opere del Regime, che sotto le direttive date personalmente dal Duce, provvedono alle molteplici forme assistenziali, presidiando e favorendo così anche l'attività provvidenziale dell'apostolato in risaia. Che se a completare il quadro dovremmo segnalare anche le lacune e gli inconvenienti che ogni anno non mancano, noi affermiamo, che questi vi saranno sempre, perchè è impossibile prevenire tutto e dovunque.

Certo che l'opera di vigilanza per impedire il male e insinuare il bene non sarà mai sufficiente data una massa così svariata e fluttuante. L'esperimento di assistenza alle mondine ha oramai raggiunto un grado di perfezionamento che merita plauso; ma altro ancora v'è da fare; sopratutto in ordine alla tutela della moralità, affinchè l'esperimento si perfezioni sempre più. E con la grazia di Dio sarà fatto.

I risultati oramai raggiunti sono tali da farci bene sperare per l'avvenire E se i futuri anni ci daranno di vedere completati sempre più i quadri di questo felice esperimento, la storia contemporanea potrà registrare uno dei fenomeni più classici di disciplina e di elevazione della massa lavoratrice compiuto alla luce di quella sapienza cristiana senza la quale nessun fenomeno sociale può trovare la sua sicura e vera soluzione.

P. GIOVANNI BALDUZZI

L'omaggio dei Fanciulli cattolici

e l'augusto ringraziamento del Papa

CASTELGANDOLFO, 21

Nel pomeriggio di ieri, il Santo Padre ha ricevuto, in Castelgandolfo, parecchie migliaia di fanciulli in rappresentanza dell'Associazione Fanciulli cattolici, forte di 160.000 ascritti, che quest'anno celebra il suo decennio di fondazione. Erano con loro un migliaio di dirigenti, Mons. Pizzardo Assistente Ecclesiastico generale dell'Azione Cattolica, la Presidente generale dell'Unione Donne di Azione Cattolica dottoressa Rimoldi, la principessa Giustiniani fondatrice dell'Opera dei fanciulli, l'Assistente ecclesiastico, mons. Rota, i delegati missionari, i dirigenti diocesani e gli Assistenti ecclesiastici. Tutti sono giunti a Castelgandolfo con treni speciali. I bambini, il motto della cui associazione è «puri e forti», erano divisi per regioni, e ciascuna regione era contraddistinta da una targa fissata sopra un'asta, sorretta da un fanciullo. Ciascun gruppo recava le proprie bandiere. Il gruppo di Ficenza aveva un concertino. Il ricevimento si è svolto nel cortile, in fondo al quale era stato eretto il Trono del Pontefice, ed ai lati si erano schierate bandiere e stendardi. Quando è giunto il Papa i fanciulli sono scoppiati in fragorosi applausi ed acclamazioni, di cui il Santo Padre ha mostrato di rallegrarsi molto. Quindi i fanciulli stessi hanno cantato le *acclamationes* appositamente composte da mons. Perosi. La presidente prof.ssa Rimoldi ha letto un indirizzo, facendo un resoconto dell'opera svolta dall'Associazione. Ha poi avuto luogo la presentazione dei doni: oltre all'obolo filiale, i fanciulli hanno offerto grano per bambini poveri, 20 volumi riccamente rilegati, contenenti dei componimenti scritti dagli stessi fanciulli e da loro anche illustrati ed una raccolta di pensieri sul Papa scritta dai piccoli seminaristi e religiosi, già appartenenti all'Associazione.

Hanno anche presentato un Numero Unico al Papa, il Quale ha poi proceduto alla premiazione dei vincitori del concorso sul tema «Pio XI», distribuendo loro una Croce d'onore, e creandoli Araldi del Papa. Infine ha rivolto loro un paterno discorso.

La parola del S. Padre

«Veramente, dilettissimi figli — diceva il Santo Padre — la tentazione nostra sarebbe di tacere, guardare e godere. Guardare questo magnifico spettacolo che avete portato qui, col fuoco della vostra prima giovinezza, con l'ardore dei vostri affetti, con la filialità del vostro contegno. Godere dal cuore paterno uno spettacolo, che veramente porta ogni bellezza ed ogni dolcezza. Ma voi volete che il Papa, al quale portate tanta viva dolcezza, dica qualche cosa. E siccome abbiamo udito un consenso, siamo del vostro parere. E sapendo che così presto cominciate a voler tenere da conto il vostro tempo, è buona provvista per la vita, che sta tutta davanti a voi, far conto che il tempo sia breve, troppo breve per ciò che si deve fare. E' bene quindi intensificare l'opera, l'azione. Ed ora voglio dirvi qualche cosa di utile in breve. Ed insieme voglio dirvi poche parole per richiamare i motivi altissimi, giustissimi, santissimi di celebrare il vostro decennio. E poi voglio anche dirvi quali devono essere i frutti, almeno i frutti principali di questa vostra celebrazione: il decennio dei Fanciulli di Azione Cattolica. Un decennio è poca cosa, è vero, nel corso dei secoli, ma è qualche cosa nel corso della breve vita di ciascuno di voi, anche se, come nel vecchio vostro Padre, essa arrivi agli ottanta anni. Un decennio è poco, un breve intervallo della comune vita degli uomini, ma è pur qualche cosa appunto perchè queste vite sono generalmente sempre brevi. E poi quante cose Ci avete fatto vedere in questo decennio, voi e coloro che vi sono stati da guida e che sono stati strumenti dell'Opera divina, della Divina Misericordia. Dilettissimi figli, che cosa avete acquistato in questo decennio? Molte cose vi sono state dette, molte altre abbiamo letto appunto come riassunto dei fatti vostri, delle vostre gesta, molte altre belle cose abbiamo veduto.

L'obolo dei figli

Abbiamo visto come i monumenti dell'opera vostra, i vostri manoscritti. La parola che diciamo, vogliamo dirla con quella solennità ed importanza che vorremmo le conferisse la Nostra qualità di antico Bibliotecario.

Portare dei manoscritti ad un vecchio Bibliotecario: ecco quello di cui potrete capire forse la bellezza fra molti decenni. E poi i segni della vostra carità cattolica, i grani che sono eloquenti, di una eloquenza così sensibile. E poi Ci avete portato anche il documento della vostra carità filiale, l'obolo vostro.

Dilettissimi figli, non vi credevamo tanto ricchi. Vogliamo dirvi quanto apprezziamo anche soltanto questo vostro pensiero. Avete pensato che il Papa è il padre di tutti e che, dunque, tutti hanno diritto di rivolgersi al Papa, e difatti è vero, ed è bellissimo che di tutte le parti del mondo si rivolgano al Papa, ed è opportuno, perchè è proprio il segno che tutti vedono nel Papa il Padre. Vero è che voi avete intuito che questo mette il Padre in una condizione tante volte dolorosa, penosa, di non poter rispondere a tutti questi ricorsi. Grazie a Dio, dilettissimi figli, e grazie anche a voi, Ci sono sempre quelli che vedono nel Papa il padre che ha bisogno di aiuti, che ha bisogno dunque di quelli che possono venire in aiuto, per quelli che non possono se non domandare e sperare. Noi vi ringraziamo perchè questo dice tutto un lavorio interno in ciascuno delle anime vostre, per abituarle a così bella e semplice cosa, a gesti così paterni e filiali. Ma voi avete fatto qualche cosa che vuole essere veramente toccante, bello, prezioso, incomparabilmente bello, prezioso.

Voi, nel decennio, siete venuti, offrendo quello che c'è di più bello e santo: l'abitazione di Dio, la Casa di Dio. E così, mediante la cognizione sempre più profonda di Dio stesso mediante la pratica sempre più sentita e devota della cristiana pietà, mediante la pratica dei santi Sacramenti, nella coscienziosa, cristianamente coscienziosa, soddisfazione di tutti i vostri doveri nell'abitudine di ritornare tutto a quel Dio, che tanto vi ha amato, ed a quel caro Gesù che ha dato la vita per voi, voi siete venuti ispirando tutta la vostra vita nell'amore di Gesù e per l'amore di Gesù, come desidera e vuole. Di qui i vostri campi di apostolato, della parola, della vita e sopra tutto quello della preghiera, a tutti ben più facile con l'aspirazione all'apostolato missionario, apostolato proprio come il cuore di Gesù ha portato nel mondo, per la salute del mondo.

Questo siete venuti facendo in questo decennio ed allora è giusto celebrarlo. Vedete i popoli interi celebranti le date di certe istituzioni, che veramente meritano ogni attenzione, ogni celebrazione. Non c'è popolo che non abbia celebrato o celebri il centenario della propria Cattedrale. Bello, ma meno giustificato della vostra celebrazione.

Il tempio dell'anima

Che cosa sono infatti le più belle Basiliche del mondo, compresa quella che voi avete visitato ed abbellito con la vostra pietà, la Basilica dei Santi Apostoli, la Basilica vaticana? Che cosa sono in confronto di quella Basilica, di quel Tempio che voi avete preparato nelle anime, nei cuori, nelle vostre persone a Gesù Benedetto? Dilettissimi figli, vi raccomandiamo di meditare quello che abbiamo detto e a tutti e a tutte le buone anime che hanno l'abitudine di aiutarvi in questa meditazione, perchè di qui deve venire il frutto prezioso della vostra celebrazione. Voi avete fabbricato una magnifica abitazione in voi stessi a Dio. Ma la vostra costruzione non è finita. Non può essere finita. Non finirà mai, se non nella perfezione della santità, nella gloria e nel gaudio del Paradiso.

Voi dovete continuare per sempre migliorarla, accrescerla, fortificarla mediante la fede sempre più intensa, profonda della Santa Religione, mediante la pratica sempre più devota, sentita della cristiana pietà, mediante la frequenza dei Santi Sacramenti, questo mezzo della Grazia Divina per la quale Dio stesso venne ad abitare nelle anime vostre, nei vostri cuori, a vivere nella vostra vita, cosicchè le vostre persone si uniscano, si identifichino col pensiero di Gesù Cristo benedetto. Siate voi continuamente gli oggetti della sua compiacenza, la sua consolazione, di cui ha tanto bisogno per tante tristezze che riempiono il mondo e che contristano il Cielo, vede nelle anime vostre, nella purezza, nel candore delle anime vostre, nella carità, nell'amore delle anime vostre, nella santità della vostra vita, nella conformazione della vostra alla sua vita, veda ciò di cui ha bisogno ed ha desiderio. Ecco i preziosi frutti della vostra celebrazione.

Il Santo Padre ha concluso impartendo a tutti, alle loro famiglie, a quanti essi rappresentavano, l'Apostolica Benedizione.

Quando il Santo Padre si è allontanato dal cortile, i fanciulli lo hanno salutato di nuovo con grandi ovazioni.

La morte del Padre D. Faccin

VICENZA, 21

All'età di 72 anni, si è spento in Venezia, il M. R. P. Domenico Faccin dei Frati Minori.

Figura ben nota in tutto il Vicentino, che considerava come sua seconda patria, P. Domenico lascia in quanti l'hanno conosciuto, buona memoria di sè. Dotto, scrittore mistico, direttore di anime, uomo di governo, P. Faccin lavorò tutta la sua giornata da *bonus miles Christi*, meritando, vogliamo sperare, la ricompensa dal suo Signore.

Giovedì prossimo, 23 luglio, alle ore 7, i suoi confratelli di santa Lucia celebreranno solenni esequie in suffragio del caro Padre, per il quale chiedono ai buoni una preghiera.

La morte del sen. Luigi Devoto

MILANO, 21

Ieri mattina, all' et di anni 72, è morto in una clinica il Senatore Prof. Luigi Devoto. La salma nelle prime ore del pomeriggio è stata trasportata alla clinica del lavoro da lui fondata e diretta dove era stata predisposta una camera ardente ed è stata meta della visita di tutte le autorità cittadine. I funerali si svolgeranno mercoledì mattina.

Alta onorificenza al gen. Marchesi

VICENZA, 21

Con vivissima soddisfazione è stata appresa la notizia del conferimento della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia al cittadino, di elezione di Vicenza generale Vittorio Marchese. Al valoroso pilota Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica in A. O. e prezioso collaboratore di S. E. il generale Aimone Cat, nella direzione della campagna, sostenuta vittoriosamente dalle ali italiane dell'Africa Orientale, le congratulazioni più vive per il premio meritato.

Una sciagura aerea

ROMA, 21

Il giorno 16 corrente un apparecchio dell'aeroporto di Bresso, pilotato dal sergente Agostino Longoni, avente a bordo l'aviere scelto R. T. De Silva Ademaro, è precipitato, per cause imprecisate, nei pressi di Novate Milanese. L'equipaggio, che non ha fatto uso del paracadute, è deceduto.

Bimbo sepolto da una frana

MANTOVA, 21

Da San Biagio giunge notizia di una grave disgrazia avvenuta nel pomeriggio di ieri.

Presso la corte «Busana» v'è una cava di sabbia, profonda circa tre metri, allegro ritrovo di bambini. Vi si trastullavano ieri il bambino Franco Caleffi d'anni 4 e le bambine Lina Tartarotti d'anni 10 ed Edda Belladelli, d'anni 8, quando improvvisamente, a causa del forte calore, il terreno si fendette e una larga frana rotolò sui tre bambini.

Al sordo rumore accorsero gli abitanti della corte, i quali visto, con orrore, che una manina s'agitava a fior di sabbia, procedettero subito allo sgombro e ritrovavano ancor viva, sebbene in preda a grave choc, le due bambine. Saputo da queste ch'era con loro anche il Caleffi, continuarono alacremente il lavoro ma quando, dopo un'ora e mezzo, lo ritrovarono, il bambino naturalmente era di già morto per soffocamento.

Bambino annegato nell'Oglio

MANTOVA, 21

L'altra mattina, il decenne Ennio Bertoni, da Campitello, eludendo la vigilanza dei famigliari si recò, con alcuni coetanei, a prendere un bagno nel fiume Oglio. Ma, inesperto del nuoto, avendo voluto portarsi in mezzo al fiume, fu travolto dalla corrente e miseramente annegò. I compagni, spaventati, corsero a darne avviso ai famigliari che, assieme ai carabinieri, iniziarono tosto la ricerca del cadavere, che finora non è stato ritrovato.

Per il riposo festivo dei barbieri

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato la seguente circolare alle R. Prefetture del Regno contenente precisi chiarimenti per l'applicazione del riposo festivo per i barbieri.

«Da parte di molte Prefetture e anche di privati vengono chieste informazioni e provvedimenti in merito all'apertura o la chiusura domenicale dei lavoratori di parrucchieri tanto per uomini che per signore. I laboratori suddetti sono stati compresi fra le attività per le quali il funzionamento domenicale corrisponde a ragioni di pubblica necessità e pertanto la legge ammette per essi la possibilità dell'esercizio domenicale, purchè si conceda ai dipendenti il riposo settimanale per turno.

La dichiarazione che l'esercizio domenicale dei laboratori da parrucchiere corrisponde a ragioni di pubblica necessità è di carattere generale giacchè la legge non può prendere in considerazione le loro esigenze e le consuetudini. Appunto per questo motivo la legge dopo avere consentito in via di principio, l'esercizio domenicale dei barbieri, lascia ai Prefetti la facoltà di disciplinare il riposo settimanale dei lavoranti in base alle particolari condizioni di ciascuna provincia o di ciascun comune, consentendo di far cadere il riposo per tutti i lavoratori in un unico giorno della settimana con la conseguente chiusura per quel giorno di tutti i laboratori da parrucchiere, abbiano o no personale soggetto all'applicazione della legge.

Per l'esercizio della facoltà suddetta è necessario che i Prefetti tengano presente l'opportunità il più spesso possibile come giorno di cshiusura il giorno di domenica e ciò non solo per disciplinare la questione in conformità ai principi generali che ispirano la legge, ma anche in considerazione delle tradizioni etiche e religiose e per l'indirizzo politico del Governo. Naturalmente però nei casi in cui attraverso i pareri dei Podestà e delle Organizzazioni sindacali si ravvisino evidenti motivi di particolare necessità, i Prefetti possono entro i limiti stabiliti dall'art. 7 lettera A della legge, discostarsi dal principio fondamentale del riposo domenicale.

Alla circolare ci sia consentito di aggiungere una breve postilla.

Nella polemica sulla chiusura domenicale dei laboratori di parrucchiere hanno interloquito pro e contro, solamente i barbieri: i contrari mettono avanti dei motivi derivanti dai loro interessi che sarebbero, a quanto dicono, menomati.

Il pubblico, già avvezzato alla chiusura domenicale, non ha fatto sentire in alcuna maniera di avere subito a causa di essa restrinzioni dannose; anzi molti cittadini che a noi si sono rivolti, fanno plauso alla nostra campagna, potendo malamente sopportare che una cospicua categoria di lavoratori, proprio nel giorno festivo, debba, oltre tutto, rimanere lontana dalla vita pubblica, senza evidenti necessità.

Della circolare noi vogliamo appunto rilevare la parte positiva, essenziale: cioè il richiamo a quei principi superiori che esigono il rispetto della santità del giorno festivo.

Esistono davvero «evidenti motivi di particolare necessità» che possano giustificare una deroga dalla legge generale? Molti degli argomenti che venivano sfruttati dai sostenitori della opportunità di tenere aperti i laboratori dei parrucchieri sono stati demoliti dall'esperienza compiuta in quest'ultimo periodo. Sembrava che il riposo festivo dei barbieri sarebbe stata una... jattura nazionale. Invece tutto è andato come prima, meglio di prima.

ANCHE IN CAMPAGNA
consumate SUGORO
Non abbandonatelo: il buon appetito vi farà ancor più apprezzare questo gustoso condimento, completo, sano, pronto in 3 minuti. Una scatoletta costa L. 1.40 e basta per sei persone.

Chiedete con cartolina postale IL LIBRO D'ORO ricettario di cucina igienica alla SOC. AN. ALTHEA Rep. 38 PARMA
SUGORO

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

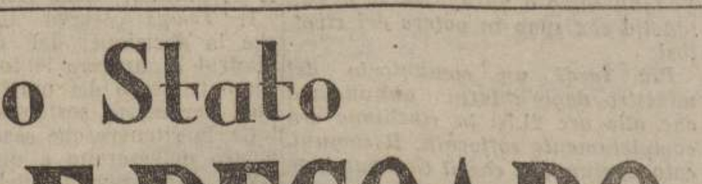
Offerte d'impiego e di lavoro
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

CERCASI Sagrestano Parrocchia Bologna - Mensile - Incerti - Eventualmente camera ammobiliata - Compensate attitudini falegname oppure ortolano. Referenze ineccepibili. Scrivere Cassetta 874 «Avvenire d'Italia» Bologna.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola minimo 10 parole

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni Amministrazione Via Albani 13) offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01015)

che cos'è il
VIVIODO
IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.
Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.
L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.
La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:
in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),
in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.),
in tutti i casi di deficenza glandolare o minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc).
«*Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati sorprendenti.... Questo nuovo preparato è destinato a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni altro preparato jodico... Il* VIVIODO *è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle scoperte della Farmaceutica Moderna*».
(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)
Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,70. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.

Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 672 - 11-1-1935-XIII

Proprietà dello Stato
ACQUA MINERALE RECOARO
RIMEDIO NATURALE - LAVA I RENI - PURIFICA IL SANGUE

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

S. E. il Prefetto a una riunione per l'assistenza ai lavoratori delle zone montane

In Prefettura si è tenuta una riunione presieduta da S. E. il Prefetto e con l'intervento del Vicefederale, dei tecnici interessati, del Segretario dei lavoratori dell'industria, del dirigente l'Ufficio unico di collocamento, dei Podestà di Pontebba e Tarvisio, del direttore della Cooperativa Carnica di Consumo, e della quasi totalità dei dirigenti le imprese edili assuntrici dei lavori di pubblica utilità in corso nelle zone montane.

Scopo del raduno era quello di fissare alcuni criteri di massima circa l'organizzazione per una assistenza efficace a favore delle categorie dei lavoratori edili dislocati in quelle zone.

S. E. il Prefetto, dopo aver tracciato le direttive circa l'azione da svolgersi, ha riassunto le proposte fatte dai convenuti ed ha fissato i criteri informativi della assistenza da svolgere a favore degli operai circa la loro sistemazione in comodi baraccamenti e la provvista di un vitto sano, abbondante e ben confezionato, il cui costo non supererà la quota giornaliera individuale di L. 3, mentre il vino fornito dai commercianti o dalle Cooperative che assumeranno la gestione diretta anche delle mense, dovrà avere un prezzo non superiore a L. 1.40 al litro e sarà ritirato dai gestori stessi presso i migliori centri di produzione della Provincia che ne cureranno la spedizione in recipienti suggellati garantendone anche la qualità.

Le Ditte assuntrici dei lavori, con senso di collaborazione, hanno deciso di contribuire al perfezionamento dell'assistenza agli operai mediante loro gratuite prestazioni e fornendo i mezzi necessari allo scopo.

S. E. il Prefetto, rilevando la profonda maturità corporativa dimostrata dai convenuti, ha voluto esprimere loro il suo più vivo compiacimento.

Nell'Artigianato friulano

I campionati di mestiere

Le gare eliminatorie dei Campionati di mestiere si sono svolte in questa provincia con la partecipazione di 150 apprendisti. La Commissione giudicatrice ha deciso le seguenti classifiche avvertendo che il primo di ciascuna categoria è proclamato campione provinciale:

Mobilieri dai 16 ai 18 anni: 1.o Plef Rino; 2. Magrini Gastone; 3. Cos Emilio; 4. Pomerè Ciro; 5. Rizzi Pietro; effi aequo: Rossi Lorenzo, Arcolli Giovanni; Zuliani Mario; Tami Francesco; Gobessi Quinto; Tassile Mario.

Mobilieri dai 14 ai 16 anni: 1.o Zandigiacomo Valerio; 2. Fachin Mario; 3. De Nardo Gino; 4. Zanier Giovanni; 5. Miconi Romano; ex asquo: Puiatti Gino, Trevisanutto Annibale; Fabbris Vittorio; Marchi Guerrino; Calderan Gastone; Lendaro Mario; Cardin Lorenzo; Prosdocimo Bruno.

Intarsiatori: 1.o Marnussini Guido; 2. Hausmann Alfredo; 3. Corazzin Sergio.

Decoratori edili: 1.o Zamparo Luigi; 2. Tomat Lino; 3. De Rocco Federico; 4. Pastorutti Alfredo; 5. Merli Giuseppe; 6. Petracco Luigi; 7. Driussi Quinto; ex aequo: Moro Enrico; Buzzin Primo, Venerus Alessandro; Vernier Annibale.

Meccanici tornitori: 1. Graziutti Giordano; 2. Pozzo Carlo; 3. Beltrame Luciano; 4. Bragantini Dino; 5. Billiani Arturo; 6. Berini Libero; 7. Durigon Placido; ex aequo: Alfarè Ennio; Di Bernardo Celso; Durli Carlo; Del Fabbro Angelo; Battilana Giovanni; Berini Augusto.

Formatori progettisti in gesso: Tomasini Bruno; 1. ex aequo Gon Mario; 2. Barbano Remo; 3. Flebus Bruno; 4. Ioan Ido; 5. Scodeller Luigi; ex aequo: Tonizzo Dino, Bosa Giovanni.

Lattonieri: 1. Brieda Gino; 2. Marchi Mario; 3. Busetto Giuseppe; 4. Trevisan Luigi; 5. Mezzelani Pasquale; ex aequo: Tallone Danilo, Rainis Pietro, Roia Primo, Pilosio Nestore, Castellani Glauco, Seravalle Aldo.

Orologiai riparatori: 1. Mutti Elio, 2. Baldassi Adolfo.

Per l'assegnazione dei premi la Commissione si riunirà non appena saranno pervenuti alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato tutti i premi preannunciati dalle autorità locali e la premiazione verrà fatta alla presenza delle massime Gerarchie della Provincia.

Costituzione nucleo fanti di Baldasseria

I fanti di Baldasseria, hanno costituito ufficialmente, nella sede del Dopolavoro, il loro Nucleo.

Alla cerimonia erano presenti: il Presidente Provinciale dei Fanti cap. cav. Monti; il sig. Franzolini, in rappresentanza del Fiduciario del V Gruppo Rionale; il cap. Scarabelli; il cap. Lanpetito; il signor Sessi, e molti altri.

Il primo cap. E. Scarabelli, capo del settore est, dopo aver portato un deferente saluto al Presidente, con sentite ed elevate parole presentò i fanti del nuovo Nucleo, inneggiando in fine al Re, al Duce ed all'Esercito.

A sua volta il cap. Monti, con avvincente e patriottico discorso, dopo aver esaltate le gesta e le glorie dei fanti combattenti nella grande guerra ed in quella africana; elogiato il cap. Scarabelli per l'opera organizzatrice svolta, ha dichiarato costituito il Nucleo di Baldasseria con a capo il sig. Bortolo Chiappa, formulando l'augurio che possa assurgere al più fiorente sviluppo.

Beneficenza

Alla Società San Vincenzo de' Paoli (Conferenza della SS. Annunziata) sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Peratoner in memoria di Giuseppina Schiratti L. 10; sig.ra Rosa Tavelli in memoria di Adele Brisighelli L. 10.

Campo nostro

Ufficio amministrativo Beni Ecclesiastici

In questi giorni è stato richiesto alle Chiese se vi esistessero delle Confraternite. Si fa presente che la richiesta riguarda l'esistenza di Confraternite aventi patrimonio proprio e riconoscimento civile. Per queste bisogna rispondere indicando la data della fondazione, la descrizione dei beni patrimoniali, (fabbricati terreni e certificati nominativi) e lo scopo che ordinariamente è quello del culto. Le chiese pertanto che non hanno Confraternite come sopra descritto rispondano negativamente.

Precisazione

Siamo pregati di precisare che i fanciulli cattolici di Chiavris, premiati a Roma per la loro esecuzione corale, erano egregiamente coadiuvati anche dai compagni delle altre parrocchie cittadine e limitrofe.

Treni popolari per Tarvisio e Grado

Per domenica 26 luglio le Ferrovie hanno indetto due treni popolari per Tarvisio e per Grado, con le seguenti modalità:

Udine-Tarvisio: 3.a classe lire 10 con treni ordinari più L. 2 per gita facoltativa a Tarvisio, Fusine Laghi. Udine p. ore 7.20, Tarvisio arriva ore 10; Tarvisio p. ore 18.30, Udine a. ore 23.5.

Udine-Grado: 3.a classe L. 8 con treni ordinari. Udine parte ore 6.50, pontile per Grado arriva ore 8.34 e prosegue per Grado; Pontile per Grado parte ore 21.45 e proviene da Grado parte ore 21.45 e proviene da Grado; Udine arrivo o. 23.28.

Nella Legione della Milizia Forestale

Nella sede del Comando della 1.a Legione Milizia Forestale, è avvenuto lo scambio delle consegne tra il Comandante uscente, Console comm. Tullio Tamburini, nominato Prefetto del Regno, e il nuovo Comandante Console Giovanni Tomè, proveniente dall'Istituto Internazionale di Agricoltura in Roma.

Erano presenti gerarchi della Milizia Forestale, gli ufficiali della 1.a Legione e i funzionari. Dopo elevate parole di S. E. Tamburini, che ha messo in rilievo l'opera della Milizia silente e del Console Tomè, è stato tenuto rapporto agli ufficiali ed ai capi-servizio.

La riunione si è iniziata e chiusa col saluto al Duce.

Va a sbattere contro un'auto

Il ragazzetto di otto anni Matteo Turchetto di Aldo abitante in Via Cividale, ieri mattina uscito improvvisamente dallo spazio formato da due carri di fieno andava a sbattere contro il lato sinistro dell'automobile recante la targa P. D. 9664 guidata da un capitano che procedeva tenendo la sua destra. Il ragazzo riportava abrasioni al volto e la lussazione della clavicola destra e contusioni al braccio destro. All'ospedale civile veniva giudicato guaribile in venti giorni.

Cronaca in breve

E' stato accolto all'Ospedale civile e dichiarato guaribile in 12 giorni il commesso Marcellino Pangoni per ferite da taglio e all'indice della mano sinistra con recisione del tendine. Gli era caduto addosso spezzandosi, un grande vaso di vetro.

Il sedicenne Arnaldo Zampieri da Basaldella in seguito a caduta dalla bicicletta ha riportato alla gamba destra una ferita lacero contusa guaribile entro i 10 giorni.

Il falegname Carlo Cuoco di anni 71 abitante in via della Faula è stato accolto all'ospedale civile per ferite lacere al sopracciglio destro ed escoriazioni multiple alla faccia. Il disgraziato è stato investito da una bicicletta. Guarirà in 10 giorni.

L'operaio sedicenne Gierrino Pitton mentre lavorava con la sega isolatre riportava una ferita lacera al dorso della mano sinistra e la recisione dei tendini delle ultime due dita. Guaribile in 25 giorni.

La filatrice Giocando Pignatti di Giovanni da Nogaredo di Prao ha riportato al pinocchio destro mentre lavorava una ferita da punta con risentimento articolare. Guarirà in 12 giorni.

Il manovale Albino Maddaleni di Giuseppe di anni 19 residente a Feletto mentre lavorava si diede inavvertitamente una martellata sul pollice sinistro e riportò ferite lacero contuse guaribili in 12 giorni.

Hanno denunciato di essere stati derubati delle rispettive biciclette Giacomo Miconi fu Enrico di anni 49 residente in via Pradamano ed Isa Forte che l'avevano lasciata momentaneamente abbandonata.

Filomena Burian di anni 22 da Santa Catterina ha denunciato di essere stata derubata l'altra notte di una caldaia di rame della capacità di 200 litri e del valore di 200 lire che si trovava nella liscivaia di casa sua.

Trattoria comunale

Oggi mercoledì — Mattina: Risotto coi fagioli - Minestra in brodo - Manzo alesso - Cotechino - Contorni.

Sera: Gnocchetti di semolino in brodo - Pasta al sugo - Oca novella in umido Contorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 20; alle ore otto 22; massima nel pomeriggio 28; pressione atmosferica 752; umidità relativa dell'aria 95. Cielo coperto.

VINI FILANTI

vini che anneriscono all'aria: ritornano sanissimi con i preparati del *Chimico-Agronomo Dott. ROMANO TOMMASI Schio.*

Importante: Per comodità della clientela il *Dott. Tommasi* ha recapito *in Vicenza Via Porti N. 9 (vicino al Consorzio Agrario) tutti i giovedì dalle 8,30 alle 12,30.*

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

21 Luglio 1936-XIV

NATI	3
MORTI	4
MATRIMONI	0

Stato Civile

Nati legittimi: Più Benito di Giovanni; Pip Vittorio di Giovanni; Bernardinis Mario di Eugenio; Sermagiotto Garza di Francesco; Buzzi Bruno di Luigi. — Illegittimi 2.

Pubblicazioni di matrimonio: De Luisa Carmine ferroviere con Ferri Cesira casalinga.

Matrimoni: Romanelli Giuseppe serg. magg. R. E. con Balcani Micossi Giuseppina civile; Collo Vittorio carpentiere con Marazzutti Maria casalinga.

Morti: Mestroni Giorgio di Attilio di mesi 5; Del Zotto Gabriele fu Luigi di anni 74 operaio; Cossutti Gio. Batta fu Valentino di anni 59 mugnaio; Fiore Sebastiano fu Pietro di anni 65 muratore; Frans Giovanni fu Gio. Batta di anni 60 manovale; Russolo Iginio di Giovanni di anni 25 ufficiale R. E.; Di Reggio Ettore di Francesco di anni 33 cameriere.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

All'Istituto Friulano orfani di guerra

Esiti scolastici:

Si sono concluse in questi giorni le operazioni di scrutinio e di esame presso le Scuole Tecniche Industriali ed Agrarie con annesse Scuola di Avviamento (Sedi d'esame) dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra.

Ecco i risultati: **Tecnici meccanici**: Betuzzi Aldo, Camilot Alcide, Cernich Ilario, Panozzo Giovanni, Pascoletti Pietro, Pastrovicchio Bruno, Cuber Augusto. — **Tecnici falegnami**: Anese Carlo, Del Tatto Luigi, Godeas Giuseppe, Visentin Carlo - Percentuale 52%. — **Agenti rurali**: Corasaniti Antonio, Foschiani Beniamino, Zanotti Lido. - Percentuale 75%.

Promossi alla 2.a Tecnica Industriale: Bartoli Bruno, Cattaruzza Bruno, Centis Mario, Da Rold Gino, Ustacchio Lucio, Iug Santino, Lenarduzzi Gioacchino, Mandich Emilio, Martincig Giovanni, Perich Adriano, Pezzetta Enore, Pravisano Guido, Rocco Livio, Tonetto Celso. - Percentuale 44 per cento.

Promossi alla 2.a Tecnica Agraria: Comoretto Gio-Batta, De Michelis Angelo, Variano Aldo, Verzegnassi Silvio. - Percentuale 100%.

LICENZIATI DALLA SCUOLA DI AVVIAMENTO:

Sezione Industriale: Bullessigh Rodolfo, Busellato Antonio, Donadonibus Giacomo, Gamba Ignazio, Innocente Emilio, Mattiassi Giovanni, Mian Luciano, Mian Pietro, Miscenich Emilio, Muser Giulio, Passone Renato, Prischich Carlo, Querini Guido, Schneider Paolo, Sorrento Gaetano, Terenzi Antonio, Zamparo Armando, Bassi Aldo, Bernardotto Giuseppe, Cappanora Alfredo, Costantini Luigi, De Bon Mario, De Michiel Primo, Feruglio Bruno, Manias Ivo, Ninino Livio, Osso Romeo, Paich Mario, Pavan Antonio, Persich Natale, Petrac Rocco, Pirievec Giuseppe, Sirotich Giacomo, Ternon Pietro, Zanuttini Alfredo, Polan Francesco. - Percentuale 60%.

Sezione Agraria: Bon Luigi, Clozza Domenico, Franco Francesco, Mancini Walter, Milocco Eligio, Tonielli Antonio. - Percentuale 54%.

Promossi alla 3.a Classe di Avviamento Industriale: Barca Aliprando, Bartolini Agostino, Coretto Guido, Filaferro Pietro, Filipussi Ferruccio, Furlan Giuseppe, Lai Giuseppe, Samassa Alessandro, Zanin Luigi, Moras Gioacchino, Cima Giovanni, Crammerstetter Giovanni, Ermacora Angelo, Faraguna Bruno, Fiori Giuseppe, Martin Edimiro, Salvador Bruno, Streazzer Antonio, Zubalich Celio. - Percentuale 45%.

Promossi alla 3.a Classe di Avviamento Agrario: Castenetto Giovanni, Mulloni Ermanno, Scoziero Ezelio, Zamparutti Arrigo. - Percentuale 36%.

Promossi alla 2.a Classe di Avviamento Industriale: Bront Gio-Batta, Buttazzoni Gastone, Costa Ettore, De Villa Olinto, Dose Erminio, Francile Amelio, Modesto Mario, Mungo Donato, Pitacco Augusto, Piva Romeo, Banut Ado, Trombetta Giacomo, Zanuttini Elio, Asquini Luigi, Baritussio Bruno, Beorchia Gino, Buzzi Giuseppe, Buzziol Giuseppe, Grammerstetter Antonio, Di Centa Fulgenzio, Grinovero Carlo, Norvano Giovanni, Sclippa Umberto, Stulle Ferruccio. - Percentuale 50%.

Promossi alla 2.a Classe di Avviamento Agraria: Angeli Giuseppe, Mestrone Sergio. - Percentuale 30%.

SACILE

Al Cinema Ruffo

Questa sera a prezzi feriali la pellicola « Signora della notte » con Adolphe Menjou.

Visite alla Colonia

Ieri è stato ospite gradito della nostra Colonia il dott. Pietro Amaducci di Bologna fratello del signor Direttore, il quale ha espresso la sua ammirazione per l'attrezzamento perfetto e la posizione invidiabile della Colonia stessa.

Nel pomeriggio il dott. Meneghini ha riscontrato tra i piccoli coloni condizioni sanitarie ottime.

Bicicletta rubata

Ieri alle 22 e 30 partiva per destinazione ignota la bicicletta del signor Marino Faè da Pedrada. Della sparizione nessuna notizia.

DOGNA

Cronaca d'oro

La Banca Cattolica, filiale di Pontebba, ha elargito a beneficio della Chiesa L. 100.

La Banca del Friuli, filiale di Pontebba L. 25 per la Chiesa e L. 25 per l'Asilo.

Ai munifici Istituti i più sentiti ringraziamenti.

A onde corte

A CERCIVENTO è stato nominato Podestà il Commissario prefettizio sig. Leonardo De Conti.

A CIVIDALE farà il servizio di turno in questa settimana la farmacia del dott. M. Minisini, in Largo Boiani.

A SUTRIO ladri sacrileghi penetrati nella Chiesa di Ognissanti scassinarono le cassette delle elemosine rubando circa 120 lire.

A CASSACCO fu posto in contravvenzione Silvio Odorico fu Leonardo, perchè affittava camere ammobiliate senza la prescritta denuncia.

A S. TOMASO domenica sera ha avuto luogo una recita nel teatro dell'Asilo, da parte della filodrammatica dell'Ospitale psichiatrico di S. Daniele.

A RIVE D'ARCANO è stato nominato Podestà del Comune il sig. Rinaldo d'Angelo che per otto mesi ha retto il comune quale Commissario prefettizio.

A COLLOREDO il 20enne Ugo Giorgiutti di Giuseppe lavorando alla trebbia ha riportato una ferita ad una mano, guaribile in 20 giorni.

TRIESTE

Il pellegrinaggio a Lourdes

Dal 29 agosto al 3 settembre si terrà un grande pellegrinaggio sotto la presidenza degli Ecc.mi Vescovi Veneti.

I pellegrini saranno a Lourdes cogli ammalati condotti dalla sezione veneta della «Unitalsi». Il percorso si farà per la via: Venezia, Milano, Torino, Modane, Grenoble, Carcassoune, Lourdes, Tolosa, Marsiglia, Ventimiglia, Genova, Venezia.

I prezzi per il vitto, l'alloggio e il percorso nella rete francese sono di L. 590 per la 1.a classe, 420 per la 2.a e 280 per la 3.a.

Per l'andata a Modane e il ritorno da Ventimiglia c'è la riduzione del 30 per cento.

Il treno dei pellegrini partirà da Venezia alle 7,15 del 29 agosto e vi ritornerà alle 5,55 del 3 settembre.

Per le iscrizioni rivolgersi al P. Barbujani, Via del Collegio, 4, Trieste.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Pordenone

Messe novelle

Il primo Sacrificio di Padre Gardin a Prodolone....

Padre Giacomo Gardin S. J., fratello dell'indimenticabile don Marcello, ha offerto domenica, nella natale Prodolone, il suo primo Sacrificio, alla vigilia di lasciare la Patria per il campo di missione assegnatogli dai Superiori.

Grande animazione ed aria di festa nella rurale parrocchia, fin dalle prime ore del mattino: addobbi e fiori ad ogni davanzale, sventolio di tricolori, archi di sempreverde sulle principali vie.

In chiesa una ressa indescrivibile. ilErano presenti le autorità del luogo, il dr. Felice Cristante di Porcia, l'avv. Tomè, il maestro Paiero, il Parorco di Praturlone, Don Vito Fogolin, Don Giuseppe Truant, il sig. Bonaventura Paiero e numerosi altri sacerdoti e distinte persone. In posto speciale assistevano la madre, la sorella suora ed i famigliari. Padre Giacomo fu assistito all'altare dal rev. mons. Jsaia Jsola, nipote del defunto S. E. Francesco, Vescovo Diocesano di venerata memoria. Dopo il Vangelo, il prof. don Gioacchino Muccin tenne il discorso. La scuola di canto diretta dal maestro Piazza si fece onore nell'esecuzione di una Messa del Perosi.

to nella casa canonica, brindarono

Al banchetto, signorilmente servicon felici espressioni, don Giosuè Paiero a nome del clero e degli amici di Prodolone, e l'avv. Tomè. Nel pomeriggio, al Te Deum di ringraziamento Padre Gardin ringraziò per le affettuose e cordiali manifestazioni ricevute.

....e di Don Castellarin a Casarsa

Il secondo sacerdote novello, che il Signore ha donato alla nostra parrocchia quest'anno, don Attilio Castellarin, ha offerto domenica la sua prima Messa solenne davanti al buon popolo di Casarsa accorso numeroso ad afffollare la chiesa come nella festa precedente. Per lui al mattino le associazioni di A. C. si accostarono alla Comunione in corpore.

Nella celebrazione della Messa, D. Attilio, fu assistito dal rev.mo Parroco, dal cugino don Enrico Castellarin Arciprete di Maniago e dal suddiacono Don Angelo De Carli. Fu eseguita scelta musica da parte della scuola di canto e don Enrico Castellarin illustrò con forbita parola, la missione del sacerdote. Le organizzazioni di A. C. che con in testa la banda musicale avevano accompagnato il novello sacerdote alla chiesa, lo riaccompagnarono quindi alla canonica per la fraterna agape alle cui frutta pronunciarono augurali parole il Presidente. della Associazione Giovanile signor Alessandro Colussi, il Commissario Prefettizio. il Segretario Amministrativo del Fascio, ed altri. Don Enrico Castellarin ringraziò autorità e popolo, al Te Deum pomeridiano.

Gli allievi ufficiali dell'Aeroporto di Aviano rendono omaggio alla terra di Giannino Ancillotto.

Una ottantina di allievi ufficiali del nostro grande Aeroporto «Pagliano e Gori», ai quali s'erano uniti quindici ufficiali ed un numeroso stuolo di sottufficiali, agli ordini del capitano Emanuele Valenza ed accompagnati dal cappellano prof. don Luigi Pasa, si sono recati domenica S. Donà di Piave per rendere omaggio alla tomba dell'eroica medaglia d'oro, asso dell'aria nella grande guerra, colonnello Giannino Ancillotto. La gita organizzata con la consueta minuziosità dal maresciallo Lattanzio, ha avuto il più regolare degli svolgimenti ed ha lasciato in tutti i partecipanti, il più caro ricordo, al quale s'è aggiunto quello fotografico per opera del sig. Piero Falomo, che detiene l'obiettivo ufficiale del campo.

Lasciata Pordenone verso le 9, a bordo di alcune capaci autopulmann, gli «azzurri» scendevano, dopo un regolare viaggio, alla villa dei conti Ancillotto, che sorge ridente, in una cornice di verde, ad alcuni chilometri da S. Donà. Ricevuti dalla Madre e dai fratelli dell'eroe, la comitiva fu gentilmente accompagnata a visitare il piccolo museo doe sono ravccolti i più cari ricordi dell'asso dell'aria. Successivamente raggiungeva la piazza del Municipio dove sorge il monumento, ed attorno al quale s'erano raccolte le autorità civili e politiche, le associazioni con vessillo ed una folla di popolo. Deposta da parte degli avieri una corona d'alloro, il Comandante ordinò l'appello fascista e quindi il prof. Don Pasa, con commossa parola, esaltò le gesta dell'eroe scomparso e ricordò come il doveroso omaggio dei compagni dell'Italia imperiale si compisse proprio nel giorno anniversario della concessione della prima medaglia d'argento a Giannino Ancillotto.

Presenti gli avieri e le autorità, nel duomo gremitissimo, il prof. Pasa, celebrò quindi la S. Messa ed al Vangelo prendendo lo spunto dalla festa, che in quel giorno si celebrava, del Patrono della carità, S. Vincenzo de' Paoli, accennò all'opera buona e generosa svolta dagli avieri del Campo d'Aviano, durante gli inverni decorsi, a favore di tante famiglie di bisognosi.

Dopo un signorile ricevimento offerto dalla cittadina, nella sede del Fascio, e la deposizione di una seconda corona d'alloro sulla tomba della medaglia d'oro Ancillotto, al cimitero vecchio, gli «azurri» furono ospiti per il pranzo a Meolo, nella bella villa del fratello del Caduto, conte Cesco Ancillotto, e, nel pomeriggio, nella villa della madre per un rinfresco.

Espressi i sentimenti i riconoscenza alla nobile famiglia ed alle autorità per le gentili accoglienze avute, gli avieri riprendevano la via del ritorno, raggiungendo Pordenone ed il campo verso sera.

Ritorno di legionari e di combattenti dall'A. O. I.

Sono scesi in questi giorni, a frotte, alla nostra stazione, i reduci dell'Africa Orientale che facevano parte della « Gavinana » e degli altri reparti dell'esercito rientrati in Patria. La cittadinanza e le popolazioni dei comuni natali, hanno salutato con cordiale simpatia i valorosi ai quali la Patria deve un impero.

La serata musicale dell'O. N. D.

La decima ed ultima lezione del corso dopolavoristico di cultura musicale dedicata ai «Canti delle guerre d'Italia» che l'Istituto Filarmonico, con la collaborazione del Rettorato musicale e sotto la guida del maestro Savini, va da tempo preparando, sarà tenuta nella sera di sabato 25 corr. nel cortile del Collegio Don Bosco. Dopo la conferenza la banda cittadina svolgerà un interessante programma di canti con la collaborazione dei cori dell'Istituto.

Per i fanti in congedo

La Sezione Fanti comunica: L'adunata della Fanteria si terrà a Napoli nei giorni 25-26-27 settembre. Approfittiamo di questa occasione per avvertire i Fanti della Sezione che la quota di L. 38 deve essere versata al Segretario Economo sig. Coran Ferruccio anche ratealmente per facilitare l'intervento dei meno abbienti.

BELLUNO

Fede e devozione alle somme chiavi dell'insigne naturalista bellunese Girolamo Segato

La nota e celebrata invenzione del prof. Segato, che la città natale ha onorato lo scorso mese, con ufficiali manifestazioni a ricordo del I Centenario dalla sua morte, fu riguardata preziosa anche dal lato della nostra fede cattolica, come risulta da una lettera conservata nell'Archivio Vaticano. Con la scoperta del Segato rimase àtterrata l'opinione di coloro che asseriscono certe naturali pietrificazioni non potere essere l'opera se non di troppo lunga serie di secoli, in opposizione agli insegnamenti della Cosmogonia Biblica. Non mancarono e non mancano però obbiezioni contro l'invenzione segatiana, come se essa potesse e possa prestarsi a scalzare la fede nella miracolosa conservazione del cadavere di qualche Santo.

Premeva al Segato ottenere la più autorevole smentita a tali dubbi che intralciavano l'attuazione della sua scoperta. Egli, che di persona, conosceva bene il concittadino Frate Mauro Cappellari, Papa Gregorio XVI, e che aveva avuto per condiscepolo ed amico carissimo un nipote di detto Pontefice, inviava a Sua Santità la seguente supplica, che riuscirà utile e gradito conoscere, a documentazione della profonda riverenza che animava l'insigne concittadino verso la Cattedra di Verità. L'autografo esclude evidentemente che alla mente di Gregorio XVI potesse parere perversa o pericolosa la scoperta del Segato, o comunque alterare e minacciare la fede e la morale cattolica.

« *Beatissimo Padre*, Girolamo Segato, che ebbe la sorte di nascere in quei luoghi medesimi dove la Santità Vostra vide la luce, prostrato al bacio dei Sacri Piedi, espone ed implora caldamente quanto segue:

« Dedicato egli sino dalla sua gioventù ai viaggi istruttivi, dopo di avere percorso l'Egitto, scoperti oltre la Nubia nuovi paesi, rettificata la topografia dei luoghi ed arricchita di nuovve cose la Storia Naturale, ha riveduta l'Italia sua patria, ricco altresì di un singolare processo (che è frutto di lunghi e penosi studi) per cui i corpi animali acquistano la solidità dei marmi. Prescindendo dall'entusiasmo che il suo trovato ha potuto destare e dalle assurde conseguenze che ne possano trarre gli spiriti perduti dietro le novità morali e fisiche, giudica egli colla sana parte degli intelligenti che il suo processo possa tornare di molto vantaggio alle cose patologiche per le preparazioni analoghe, non meno che all'Umanità civilizzata, dove si tratti di distinguere il merito di qualche soggetto straordinario, le di cui spoglie sarebbero altronde salvate dalla corrutela con altro metodo artificiale, l'imbalsamazione.

« Sotto questo aspetto, implora egli dalla penetrazione e benignità della Santità Vostra l'onore di una dichiarazione, in cui sia specificata che la sua invenzione non scema in modo alcuno la fede dovuta alle prodigiose conservazioni dei Corpi Santi, che per puro miracolo di Dio si mantengono incorrotti fino ai nostri giorni ».

Il gen. Opizzi presidente della Runa inaugura ad Asiago la scuola di volo a vela

VICENZA, 21

Domenica scorsa con l'intervento di rappresentanze ed apparecchi giunti dagli aeroporti di Vicenza, Padova e Bologna è stato inaugurato il nuovo campo dove ha sede la scuola nazionale di volo a vela.

Alle 10 è giunto il generale Opizzi, presidente della Reale Unione Nazionale Aeronautica, accompagnato dal Generale Briganti in rappresentanza del Comandante la II. Zona territoriale aerea di Padova.

Erano a ricevere il generale, il colonnello Gelmetti, l'Atlantico colonnello Nannini ispettore del volo senza motore, il colonnello Gandolfi segretario generale della Runa, il gen. Todini capo ufficio sportivo della Runa, il comm. Bonomi, presidente della Commissione Centrale del volo, il rag. Dalle Molle, vice presidente della RUNA di Vicenza, il presidente della sezione di Asiago dott. Zamperlan (anche in rappresentanza del Segretario Federale), il cav. Conte Podestà di Asiago e tutti i podestà dei Comuni dell'Altipiano, l'ing. Lorenzi per il Console Comandante la 44.a Legione della M. V. S. N. e moltissimi altri.

S. E. Opizzi si è subito portato all'ingresso del Campo per la cerimonia.

Allo squillo di tromba tutti i presenti si sono irrigiditi nella posizione di attenti mentre la bandiera saliva lentamente l'antenna.

La cerimonia si iniziò col saluto al Re Imperatore ed al Duce mentre la banda intonava la Marcia Reale e Giovinezza.

Il Presidente della Sezione di Asiago ha porto quindi il saluto al Generale Opizzi che rispose ringraziando e formulando voti per il maggior sviluppo aviatorio di Asiago. Intanto alcuni apparecchi compivano delle evoluzioni.

Il Generale Opizzi quindi, accompagnato dalle altre autorità, si recò a rendere omaggio ai Caduti in Guerra.

Alle 11,30 i dirigenti della RUNA si portarono a Canove di Roana per rendere omaggio alla memoria del valoroso S. T. pilota Romeo Sartori, dove il generale Opizzi ha deposto una corona d'alloro sulla tomba del valoroso aviatore.

Studenti italo-americani a Venezia

VENEZIA, 21

I duecentoottanta studenti italo-americani giunti da Milano hanno assistito domenica sera in piazza S. Marco, ad un concerto della Banda cittadina offerto in loro onore dal comune di Venezia.

Gli ospiti si sono recati ieri al Lido dove sono stati ospiti del munipio di Venezia presso il Grande stabilimento balneacre comunale.

Dopo il bagno ha avuto luogo un ricevimento offerto dal comune agli studenti. Nel pomeriggio gli ospiti si sono recati in gita alle isole della Laguna. A Murano sono stati incontrati dal segretario del Fascio locale coi componenti il Direttorio il quale li ha guidati nella visita di numerosi stabilimenti vetrari dell'isola. Da Murano gli studenti italo-americani sono passati a Burano dove si sono particolarmente interessati della caratteristica produzione dei rinomati pizzi. Da ultimo si sono recati a Torcello dove hanno ammirato la vetusta cattedra le e gli altri preziosi monumenti dell'isola.

Giovane caduta nell'Adige e salvata

VERONA, 21

Certa Attilia Gregoletti, di anni 24, mentre transitava ieri sulla banchina del lungargine dell'Attiraglio, fra il Ponte Catena e il ponte scaligero, colta da improvviso malore è caduta nel fiume. La ragazza, incapace di nuotare, sarebbe stata travolta dalle corrente se due passanti, il soldato dei Lancieri « Novara » Girolamo Valerio e Riccardo Bendinelli, abitante a San Massimo all'Adige, non si fossero affrettati a recarle aiuto. Essa fu tratta a riva.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Il nuovo Federale di Padova

PADOVA, 21

Il «Foglio di disposiizoni» del P.N.F. num. 615, in data di ieri, reca: « Il Duce, su proposta del Vice Segretario del P.N.F., ha nominato il fascista Umberto Lovo (iscritto nel P.N.F. dal 7 Ottobre 1920) Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Padova, in sostituzione del fascista Agostino Podestà, nominato Prefetto. Lo scambio delle consegne sarà effettuato giovedì 23 luglio XIV alle ore 10.30, dinanzi al Prefetto della Provincia ».

In preparazione alla Giornata Missionaria

L'apostolato della Suora in terra di Missione

TRENTO, 21

Ai primi di luglio il Segretariato Missionario Diocesano inviava alle parrocchie più importanti della Diocesi la seguente lettera:

Molto Rev. Signore,

Ho il piacere di comunicarLe che *dalla metà di settembre fino a quasi tutto ottobre* avremo in Diocesi una Rev. Suora delle Pie Madri della Nigrizia (Verona), reduce dall'Africa, che passerà nelle principali parrocchie della Diocesi a tenere delle interessantissime conferenze missionarie, preparando così l'animo dei fedeli alla Giornata Missionaria prescritta dal S. Padre pel mese di Ottobre.

La Rev. Suora sarà accompagnata da una sua Consorella e parlerà solo all'elemento femminile. Le conferenze saranno illustrate da bellissime proiezioni e faranno risaltare soprattutto l'apostolato della Suora in Missione. Se i Rev. Parroci lo desiderano, la Rev. Suora si presta a parlare anche alle Commissioni Missionarie Parrocchiali.

I Rev. Parroci non hanno altra spesa che di provvedere (collocandole possibilmente presso le Rev. Suore che ci fossero in parrocchia) al vitto e all'alloggio delle due Suore Missionarie.

I Rev. Parroci si faranno premura di consegnare il ricavato finanziario alle sullodate Suore prima che lascino la parrocchia. Esse poi terranno registrato con esattezza quanto riceveranno in ogni paese e consegneranno nota precisa della raccolta fatta a questo Segretariato, il quale si riserverà di disporre del ricavato secondo ciò che riterrà più opportuno.

Si noti però che lo scopo di questo giro di propaganda non è quello di raccogliere denari, ma di far conoscere e apprezzare l'apostolato della Suora in terra di Missione, apostolato tante volte eroico e troppe volte... ignorato!

Fra le parrocchie che potrebbero essere visitate da queste Rev. Suore, forse vi potrebbe essere anche la Sua e quella di qualche Suo Confratello vicino.

Favorisca pertanto comunicare a questo Segretariato *entro il corrente mese* se la S. V. giudica la cosa opportuna e fattibile.

Questo Segretariato appena avrà fra le mani le risposte dei Rev. Parroci concreterà l'itinerario e poi Le comunicherà il giorno preciso in cui la Rev. Suora potrebbe eventualmente parlare nella Sua parrocchia.

In attesa di una Sua gradita sollecita risposta, La saluta

Il Presidente
Mons. Pasquale Bortolini

I Parroci che intendessero approfittare della venuta di questa Rev. Suora Missionaria e non avessero ancora manifestato il loro pensiero al Segretariato Missionario Diocesano, sono pregati di farlo al più presto.

Se oltre ai Parroci ai quali è stata spedita la lettera soprariportata vi fosse qualche altro Curator d'Anime che desiderasse avere nella Sua parrocchia detta conferenza missionaria, si faccia premura di renderne edotto il medesimo Segretariato.

Si avverte che dopo il 31 luglio il Segretariato Missionario Diocesano stabilirà definitivamente l'itinerario della Suora e non potranno quindi essere prese in considerazione le domande che arrivassero dopo tale data.

Frate colpito da malore per la strada

VERONA, 21

Il frate Emilio Pavesi di 65 anni, del convento di San Bernardino è stato colpito ieri, lungo la strada da malore. Trasportato all'ospedale il sanitario di servizio lo ricoverava avendo riscontrato un principio di paralisi. In serata il religioso è stato trasportato presso il convento di San Bernardino.

Si sfracella in un burrone

BERGAMO, 21 pom.

Tale Ovidio Giudici, d'anni 21, in compagnia di alcuni amici, aveva compiuto una ascensione sul monte Bare. Nell'intento di cogliere una stella alpina si sporgeva sopra un dirupo. Ad un tratto precipitava nel baratro fra il terrore dei compagni. Da Chisone e da Rovetta partivano squadre di Giovani fascisti e di valligiani e, dopo ore di febbrili ricerche, il cadavere veniva rintracciato orribilmente sfracellato.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

Anno XLI - N. 168

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 22 Luglio 1936

Iniziative e proposte dei lavoratori agricoli

per la valorizzazione economica dell'Impero

ROMA, 21 pom.

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, proseguendo nello svolgimento dell'azione da tempo intrapresa per esaminare la possibilità che la valorizzazione economica dei territori dell'impero offre alle categorie rurali nazionali, ha convocato un'adunanza di dirigenti sindacali reduci dall'A. O. I. e di capi di servizio confederali.

Il presidente confederale, dopo aver ricordato il larghissimo contributo dato dai contadini italiani alla fondazione dell'Impero fascista, ha rilevato l'inderogabile opportunità da parte della Federazione di attrezzarsi sollecitamente ed efficacemente per concorrere nella sfera della propria competenza all'attuazione delle provvidenze che in materia di avvaloramento agrario delle terre etiopiche saranno al momento opportuno emanate dal Governo.

In proposito ha prospettato la necessità di un accertamento sistematico delle condizioni dell'agricoltura in O. I. e delle possibilità del suo sviluppo allo scopo di determinare fin d'ora le zone che, libere da occupazione privata o collettiva, siano adatte ad una colonizzazione demografica.

Passando all'esame delle possibili forme di colonizzazione l'on. Angelini ha insistito sulla necessità di informare tutta l'attività da svolgere ad una rigorosa unità d'indirizzo allo scopo di trarre i massimi risultati e di ottenere che il grandioso programma tracciato dal Duce si attui secondo i principi della solidarietà e della collaborazione nazionale.

Successivamente Dallari ha riferito sulle varie iniziative predisposte dallo speciale ufficio costituito in A. O. I. a cura della Confederazione sulle indagini già compiute in alcune zone dell'Impero ed ha concluso esprimendo il parere che nelle imprese da costituirsi per la valorizzazione agraria delle terre etiopiche l'impiego del lavoro debba prevalere sugli investimenti di capitali.

L'on. Fossa si è occupato dell'assistenza da darsi ai lavoratori nazionali dislocati in A. O. I. ed ha insistito perchè tutte le iniziative dirette alla colonizzazione delle terre etiopiche siano coordinate da un punto di vista nazionale.

Hanno successivamente parlato esponendo varie ed importanti considerazioni tratte da un accurato esame delle condizioni locali gli onorevoli Aghemo, Giordani, e Biggini ed altri dirigenti tecnici ed organizzatori reduci dall'A .O. I.

L'on. Angelini ha infine riassunto la discussione ed ha fissato le linee dell'azione che la Confederazione si propone di svolgere in questo primo periodo di studio e di orientamento.

La gara di tiro per gerarchi dei Fasci Giovanili

ROMA, 21

Nei giorni 24 e 25 luglio si svolgeranno le annunciate gare di campionato nazionale di tiro con fucile mitragliatore e mitragliatrice tra le squadre dei 94 Comandi Federali dei Fasci Giovanili di Combattimento. Le squadre saranno costituite da giovani fascisti delle classi 1916 e 1917. La gara di tiro per gerarchi, che porterà nella capitale 331 squadre mitragliatrici, costituirà un avvenimento di grande rilievo. La gara di tiro per gerarchi si effettuerà nella mattina del 25 luglio al poligono della Farnesina.

Ispezione del dott. Perusino alla Federazione di Zara

ZARA, 21

Ieri il dott. Perusino, componente del Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista, ha ispezionato, senza preavviso, la Federazione dei Fasci di Combattimento di Zara visitando gli uffici, ove ha ricevuto numerosi camerati e gerarchi e gli uffici dei sindacati del collocamento e del patronato per l'assistenza sociale.

Il gerarca ha proseguito la ispezione alla Casa dell'Assistenza, alla Colonia marina, ai Gruppi rionali fascisti, ai Campeggi degli avanguardisti e dei balilla.

Istruzioni del Vice-Segretario del Partito ai Federali

ROMA, 21

Con recenti «Fogli di disposizioni» il Vice-segretario del Partito ha richiamato l'attenzione dei Federali sui seguenti argomenti: Assistenza agli smobilitati; propaganda diretta ad illustrare i vantaggi che l'ammasso totalitario del grano offre ai produttori non più soggetti agli accaparramenti degli speculatori e le precise norme atte a sollecitare il disbrigo delle anticipazioni agli agricoltori bisognosi; gli accordi con i sindacati dei lavoratori dell'agricoltura per intensificare l'assistenza alle mondariso e renderla sempre più efficace e adeguata al numero delle mondine; le ispezioni preventive alle Colonie climatiche.

Il Card. Seredi fra i Consiglieri del Reggente d'Ungheria Horty

BUDAPEST, 21 pom.

Il Reggente ha nominato i primi consiglieri reali segreti.

Essi sono: il Cardinale Seredi, il Presidente del Consiglio Goemboes, gli ex Presidenti del Consiglio Simonyi, Semadam, Teleki e Caroly, il generale Janky.

Volo sovietico senza scalo nelle regioni artiche

MOSCA, 21 pom.

Si è iniziato presso Mosca il volo senza scalo, su l'itinerario Mosca-Mare di Barents-Terra di Francesco Giuseppe-Capo Celiuskine, sino a Rukhlouo Tchita, su una distanza da 10 a 11 mila Km. Le ultime notizie pervenute dall'apparecchio recano che questo stava passando la terra di Francesco Giuseppe.

I Fanciulli Cattolici rendono omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 21 pom.

Ieri mattina i Fanciulli di Azione Cattolica — prima di recarsi a Castelgandolfo — sono passati per tempo davanti al Palazzo del Quirinale elevando alla Maestà del Re il loro pensiero devoto. Essi sono saliti poi sull'altare della Patria a pregare per tutti i gloriosi Caduti della guerra. Mentre un gruppo risaliva il Campidoglio per portare il saluto di tutti all'ara dei Caduti fascisti, le migliaia di bambini invadevano Piazza Venezia, levando di nuovo le piccole braccia nel saluto romano verso la residenza del Duce.

I contadini contro i nudisti nello Stato di Nuova Jersey

NEW YORK, 21 pom.

I contadini del Newjersey hanno iniziata la caccia ai nudisti. Armati di macchine fotografiche, trombe e megafoni, i contadini hanno fugato un gruppo di nudisti a Kong Valley, dando luogo a comiche scene.

Gli Stati consci della necessità di difendere la compagine sociale e familiare, hanno già dato il bando a questa forma balorda e indegna di esibizione. In questo stato americano ci sono ancora evidentemente le superstiti cosiddette colonie e i contadini, che in ogni terra, rappresentano una sana riserva del buon senso, hanno dato una lezione di dignità e di pudore. E' sperabile che il Governo ne prenda nota e provveda di conseguenza.

Numerosi incendi in Ungheria in seguito alla canicola

BUDAPEST, 21 pom.

A causa dell'eccezionale calore, numerosi incendi si sono sviluppati nelle campagne distruggendo grandi quantitativi di grano.

Elevate parole di S. E. Mons. Pizzardo

alla Settimana di Mondragone

FRASCATI, 21 pom.

Nel pomeriggio di ieri la Settimana di Mondragone è stata onorata dalla visita di Mons. Pizzardo accolto da una imponente dimostrazione di devozione che voleva significare a lui la obbedienza filiale di tutti alle direttive della Santa Sede. Mons. Sargolini ha presentato la relazione dei lavori della Settimana concludendo con una preghiera all'Ecc.mo Assistente Generale di Azione Cattolica, di far dono ai settimanalisti di una sua alta parola.

Il discorso di Mons. Pizzardo

Salutato da rinnovati applausi, S. E. Mons. Pizzardo si disse ben lieto di partecipare, col più grande fervore dell'anima a questa imponente adunanza di Assistenti diocesani, ringraziandoli degli alti sacrifici che essi hanno fatto per parteciparvi. Quando, egli disse, io assisto alle grandi manifestazioni di devozione al Santo Padre in San Pietro, e agli atti di omaggio anche da parte di alte autorità, io penso sempre che tutto questo è frutto dell'opera vostra, perchè siete voi che preparate il terreno, su cui si edificano le più belle affermazioni del Regno di Dio. Perciò la Gerarchia è piena di riconoscenza verso di voi, a cominciare dal Papa. Dopo di aver espresso anche la riconoscenza verso la Presidenza centrale « così fattiva, dinamica e moderna nella scelta dei mezzi» (era anche presente il prof. Gedda), Sua Ecc.za riferiva l'angoscia del Santo Padre nel vedere il mondo agitato nelle lotte tra le forze della luce e delle tenebre. Noi dobbiamo avere una visione esatta del momento, con riferimento soltanto al bene delle anime. Soltanto così si potrà comprendere ciò che è veramente l'Azione Cattolica.

Su due punti più importanti S. E. volle richiamare l'attenzione degli Assistenti diocesani: problemi di alto interesse spirituale: il mondo è animato dalla leggerezza che porta allo smarrimento del senso morale, perciò la nostra azione deve avere un aspetto negativo col distruggere tutti gli incentivi della immoralità ed un aspetto positivo con l'offrire i modi con cui la gioventù specialmente si possa difendere.

Essa deve essere educata all'orrore della colpa, al santo timore di Dio, con tutti i mezzi, con la predicazione, con l'azione attraverso i genitori. Essa se non è pura perde la fede. Per ciò reagire contro l'immoralità è un espresso altissimo dovere. S. E. accennò anche al dovere di assistere spiritualmente la massa operaia, che si è venuta formando lontano dal Cristianesimo. Esempi eloquenti che ci vengono anche in questi ultimi giorni dall'estero ce ne danno una significativa conferma. In Italia c'è un terreno favorevole allo svolgimento di questa preziosa attività. Le esperienze già fatte hanno dato ottimi risultati. Esercizi e lezioni di catechismo accanto alle officine hanno richiamato gli operai ai principi della Fede. Tutto questo lavoro va svolto attraverso l'aspostolato dei giovani operai, che hanno avuto una buona formazione. Sarà il nucleo attorno al quale saranno richiamati i compagni di lavoro. A favorire questo movimento gioverà assai una maggiore diffusione delle dottrine sociali della Chiesa, attraverso la conoscenza delle Encicliche Pontificie, specialmente di fronte al propagarsi del Comunismo che, con le sue teorie negatrici della personalità umana, volle imporre un ordine nuovo. Concludendo S. E. disse che si deve essere tutti all'altezza del nostro tempo e della nostra missione. Essere praticamente sensibili ai nuovi bisogni e dinamici nell'azione, felici di avere a collaboratore Gesù Cristo che ha distribuito il Suo Sangue prezioso alle anime, missione altissima di cui dobbiamo essere a Lui riconoscenti e andarne orgogliosi.

L'alto discorso di S. E. Mons. Pizzardo è stato coronato da grandi applausi i quali si sono rinnovati, quando, dopo aver posato dinanzi all'obbiettivo del fotografo, con gli assistenti è partito per Castelgandolfo, accompagnato dal prof. Gedda, per partecipare all'udienza che il Santo Padre teneva ai fanciulli di Azione Cattolica.

Il compiacimento di Mons. Giordani

Alla fine della relazione di Don Fozzoni, Mons. Sargolini ha presentato all'assemblea S. E. Mons. Giordani dell'O. N. B. che è stato salutato da un'imponente ovazione. Sua Ecc.za si degnò di rivolgere la sua eloquente parola, salutando tanti eletti sacerdoti, che si dedicano all'educazione della gioventù, ringraziandoli della loro collaborazione intensa, illimitata e attiva. Ha illustrato tutti i compiti istruttivi ed educativi dell'Opera Nazionale Balilla, specialmente attraverso le lezioni di religione e l'assistenza dei Cappelani, riscuotendo i più calorosi consensi da parte degli Assistenti diocesani. S. E. si compiaceva di restare a lungo fra di loro dando anche privatamente chiarimenti e indicazioni che gli venivano richiesti con altissimo interesse.

La benedizione del S. Padre

Al telegramma d'omaggio devoto, che i settimanalisti avevano inviato all'inizio dei lavori, il Santo Padre si è degnato di rispondere con questo prezioso telegramma che Mons. Sargolini ha letto prima della relazione pomeridiana di ieri dando luogo ad una fervida dimostrazione di devozione filiale verso il Papa. Ecco il testo del telegramma:

« *Sua Santità, vivamente compiacendosi opportuna iniziativa, invia di gran cuore zelanti Assistenti ecclesiastici Apostolica Benedizione auspicio copiose grazie e lumi celesti* ».

I lavori di stamane

La caratteristica più spiccata delle relazioni di oggi è stata la praticità degli argomenti studiati, destinati ad avere alla periferia la più ampia ed immediata attuazione. Questa caratteristica si rifletteva sui volti degli ascoltatori, i quali preparavano orecchi, matite e carta, in attesa che le lezioni si iniziassero. Primo relatore applauditissimo è stato il Rev. Mons. Don Augusto Viotto, Assistente diocesano di Biella, che ha parlato dell'apostolato religioso fra gli operai, gli artigiani e gli agricoltori. Essi sono i lavoratori manuali, che compiono le opere servili, vietate alla festa; costituiscono questi il ceto meno istruito, ma più numeroso fra i nostri giovani. Come assistere gli operai? con iniziative di carattere spirituale, specializzate nelle Parrocchie e nelle fabbriche, quali le conferenze religiose, la preparazione alla Pasqua e la predicazione speciale. Infine per gli agricoltori, i più numerosi di tutti, il programma di apostolato fra loro dice questo: la santificazione della festa, la vita parrocchiale del giovane, una maggiore cultura religiosa che li aiuti a spiritualizzare la materialità delle loro fatiche. L'illustre oratore conclude incitando ad andare incontro, col cuore che ebbe il Divin Maestro, a questa massa di lavoratori, che attende disposta ad accogliere una parola religiosa che illumini e conforti la loro vita. Dopo la discussione e le conclusioni di Mons. Sargolini, prende la parola il Rev.mo D. Arrigo Masanti di Milano, che inizia con uno sguardo generale al problema considerato nella sua importanza, attualità ed urgente necessità. L'ambiente studentesco medio è studiato nella dotta lezione in relazione ai molteplici aspetti, fra i quali la psicologia dello studente nella sua condotta: l'ambiente della scuola pubblica e del Collegio, l'insegnamento della religione.

Dopo di ciò il relatore passa all'argomento più importante: la parrocchialità e con una vivace dissertazione espone i caratteri della vita parrocchiale dello studente. Con lo studio accurato della questione dei giovani professionisti, termina la relazione seguita attentamente dagli assistenti ed accolta alla fine da vive acclamazioni.

La campagna 1936 nella lezione di don Bruno

Nel pomeriggio la lezione più attesa della settimana: la campagna per la vita parrocchiale del giovane. Gli assistenti, che avevano già letto il bel fascicolo sulla settimana giovanile parrocchiale, uscito fresco fresco appositamente per loro dall'Ufficio stampa della Presid. centrale, si sono trovati puntualissimi all'inizio dell'attesa lezione. Le belle parole di don Giuseppe Bruno, Assistente Diocesano di Mondovì, hanno subito acquistato l'uditorio. Il relatore ha parlato del significato della campagna e degli sviluppi cui assurgerà quest'anno.

Scroscianti applausi salutano la fine della brillante relazione conclusa con la radiosa visione della massa di tutti i giovani ricondotti all'amore della propria parrocchia e ad una sincera vita cristiana. Dopo questa lezione i settimanalisti sono usciti dalle sale e sono partiti per Grottaferrata ove ricreeranno il loro corpo dopo le fatiche della lunga giornata di studio. E dopo la ricreazione del corpo la ricreazione dello spirito con una solenne ora di adorazione. La bella giornata non poteva aver più significativa conclusione.

La colonia italiana di Malaga trasportata a Tangeri

LISBONA, 21 pom.

La notizia affermante la cattura di Azana da parte dei ribelli è categoricamente smentita dalla radio di Madrid. La situazione è ancora caotica.

La radio di Siviglia comunica che l'equipaggio dell'incrociatore « Don Jaime », di stanza a Vigo, si è schierato dalla parte dei ribelli. Si segnalano combattimenti nelle strade di Vigo e Madrid tra le forze dei fedeli al governo e gli insorti.

La salma del generale Sanjurio, perito in un incidente aviatorio, dalla Misericordia di Cascaes è stata portata nella chiesa di Estolil, dove è vegliata dagli emigrati politici spagnoli e da personalità portoghesi. Il pilota Ansaldo, rimasto ferito, non corre alcun pericolo.

Si ha da Tangeri che il vapore italiano Silvia *è arrivato ieri sera da Malaga con tutta la colonia italiana.*

Un cacciatorpediniere ha attaccato Ceuta nel pomeriggio, ma è stato respinto dai cannoni del porto. Il cacciatorpediniere non è stato colpito ed è arrivato a Tangeri verso sera. Il suo equipaggio è stato accolto con ovazioni dagli equipaggi delle 5 navi da guerra spagnole che si trovavano a Tangeri. Gli equipaggi nazionalisti degli incrociatori Miguel, Cervantes *e* Libertad *e di altre tre più piccole unità hanno fatto prigionieri tutti i loro ufficiali in attesa degli avvenimenti in Spagna.*

I soliti pretesti liberticidi del Governo messicano

CITTA' DI MESSICO, 21 pom.

Un «complotto» è stato scoperto a Monterey le cui ramificazioni si estendono negli Stati di Neyvoleon, Coahuila, Durango, Tamaulipax. Sono stati operati dieci arresti, fra cui quello del sacerdote Eleno Salazar e due donne. La polizia dichiara trattarsi degli autori del recente attacco ed incendio della stazione di Garcia, e che gli arrestati stavano preparando altri atti di terrorismo.

La natura della notizia non può ingannare nessuno: l'arresto del sacerdote indica fin troppo chiaramente che si tratta delle solite repressioni liberticide del Governo messicano, il quale spaccia per complotti la stessa fatale necessità della difesa cui le vittime sono costrette dalla vessazione disumana, antisociale e antispirituale di una banda di settari che sgovernano e disonorano il proprio paese al cospetto del mondo e della civiltà.

Usque tandem?

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 21 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale La Puma, Prefetto della Congregazione dei Religiosi;

Mons. Bruno, Segretario della Congregazione del Concilio;

Mons. Figini, Preside della Facoltà teologica del Seminario di Venegono;

Don Rinaldi, della Compagnia di Gesù.

Il primo corridore col fuoco olimpico è partito dalla Grecia

OLIMPIA, 21

Dinanzi ad una folla innumerevole, fra un silenzio solenne si è svolta la cerimonia dell'accensione della face olimpica. Tutta la grande piazza, davanti alla sopraelevazione dove la cerimonia si è svolta era gremita di popolo. Alle ore 10 si odono dalle coline di Kronos dei suoni di trombe e poco dopo compaiono alcune giovinette che si recano nella cripta che conduce all'antico stadio della città per accendervi in un profondo raccoglimento la fiamma. La si trova su un tripode di ferro. Le giovani tengono un bastone avvolto di materia infiammabilissima. Ben presto una colonna di fumo, sempre più densa si sprigiona dal bastone poi sorge una debole fiamma ed il fuoco olimpico comincia ad ardere. Lentamente il gruppo delle giovani esce attraverso la cripta portando il fuoco verso la stele del barone De Coubertin dove è deposto. Il primo corridore accende la sua face e si inizia così a mezzo giorno la corsa a staffette verso la città olimpica di Berlino.

Il corridori si daranno il cambio ogni chilometro e la fiaccola, passando di mano in mano, giungerà ad Atene nella serata di domani. Qui, dopo il rito dell'accensione del fuoco sacro sugli altari dell'Acropoli e dello stadio, i corridori proseguiranno a marcia fino alla frontiera bulgara. Da Olimpia alla frontiera bulgara, la fiaccola passerà per le mani di 1108 corridori e di là giungerà a Berlino attraverso una catena di altri 1961 corridori.

Ucciso da una macchina sul lavoro

TERNI, 21 pom.

Nello stabilimento degli Alti Forni, mentre l'operaio turbiniere Settimio Francescangeli stava lubrificando una macchina, urtò col capo contro una puleggia in movimento. Tramortito egli andò a cadere nella grande cinghia di trasmissione azionante tutto il macchinario. Fu così lanciato con estrema violenza contro il muro e ucciso.

S.E. Attolico visita la Biennale di Venezia

VENEZIA, 21

La Biennale è stata visitata da S. E. Attolico, ambasciatore di Sua Maestà il Re d'Italia a Berlino.

S. M. il Re si è degnato di ordinare l'acquisto di diverse opere esposte alla Biennale e di oggetti d'arte decorativa.

Palazzo storico inglese distrutto dal fulmine

DOWER, 21 pom.

Una scarica di fulmini ha distrutto in gran parte lo storico palazzo di Delaware la cui cupola conteneva pregiatissimi affreschi.

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odiern.
[illegible]	100,—	[illegible]	[illegible]	76,80	76,—
onv 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	76,65	75,90
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	88,40	88,20
lediterr	350,—	27,—	17-4-34	479,—	474,50
leridion	500 —	12,50	2-1-35	686 —	680,—
osulich	80,	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	68,—	67,50
Ab Triest	100,	—,—	—,—	—,—	—,—
antoni	1000,—	90,—	28-3-34	2000,—	1980,—
an. Can N	250,—	25,—	14-1-29	360,—	359,—
an Rossi	1500,	135,—	4-4-34	3500,—	3500,—
nia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	362,—	357,50
lva	200,—	8,—	26-3-34	183,50	182,50
letall. It	125,—	9,—	17-12-35	213 —	218,—
lontecatin	100,—	8,—	3-4-34	144,50	144,—
iat	200,	10,	15-3-35	385,50	384,50
dr. di El	[illegible]	4 att.	4-4-34	162,50	161,—
dison or	500,—	48,—	3-4-34	264,75	263,50
izzola	500,—	16,—	3-4-34	401,—	400,—
erni	200,—	12,—	5-4-34	222,—	221,—
istillerie I	100,—	8,—	3-9-34	182,50	180,—
ridania	150,—	20,—	9-4-34	421,—	420,—
nd. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1600,—	1600,—
affin. L. L.	200,—	11,—	5-3-34	458,—	452,—
ondi Rust.	100,—	10,—	1-3-39	81,—	81,—
[illegible]	200,—	10,—	20-3-34	202,—	202,—

CAMBI	20	21		20	21
Francia	83,85	83,85	Germania	511,51	511,51
Inghilterra	63,65	63,70	Belgio	214,25	214,2[illegible]
S.U.A.	12,63	12,66	Spagna	174 —	173,75
Svizzera	415,25	414,75	Olanda	863,56	863,56

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 20 Luglio:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	76,20
Prestito della Conversione 3,50%	76,50
Terzo Prestito Nazionale 5%	96,75
Buoni Tesoro 1943 - 4%	90,77
Buoni Tesoro 1941 - 5%	100,225
Buoni Tesoro 1940 - 5%	100,175
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	517,19
Opere Pubbliche 5%	480,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	459,—
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	468,—
Cogne - 1.a serie 6,50%	501,—
Cogne - 2.a serie 6%	500,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	464,—
Cassa Risparmio Bologna 4%	428,—
Monte Paschi 4%	444,—
Credito Fondiario Roma 4%	446,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	498,50
Pubblica Utilità s. tel. 6%	500,—
Credito Navale 6,50%	506,—
Edison em. 1931 - 6%	502,50
Unificato Milano 4%	82,20
Meridionale Elettricità 6%	499,50
Seso 6 per cento	492,50
Soc. Eserc. Telef. 6%	495,—
Mediterranea 6%	500,—
Ferr. Nord Milano 6%	505,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Il generale Dò a Trento

TRENTO, 21

Sabato è giunto a Trento S. E. il generale Dò, ispettore del Comando generale dei Fasci giovanili.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11.30: Trio Chezi Zanardelli Cassone.
17.15: Concerto di musica da camera: Trio Femminile classico (Ida Venturini, pianista; Alma Bianchi Bergamaschi, violinista; Ermella Gleyeses Cuneo, violoncellista).
21.50: Concerto orchestrale diretto dal M.o Umberto Manini.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

13.20: Concerto orchestrale.
21.15: Concerto sinfonico diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi col concorso del violinista Giorgio Ciompi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Marsiglia P. T. T. — 20.30: (La Comedie Française): Racine: «Britannicus», tragedia.
Parigi P. T. T. — 22: Canzoni del Giro ciclistico di Francia.

Società Anonima Tipografica
VICENZA

— NOVITA' —
INDISPENSABILE AL CLERO

Sac. Dott. Giovanni Lucchi

PRONTUARIO
DEL CLERO
CONTRIBUENTE
MANUALE PRATICO
DI
GRANDE UTILITA'

Grosso volume in 16, pag. 488
Lire 12,50
Legato piena tela Lire 15,—

E' un manuale **nuovo**, nel vero senso della parola, questo che presentiamo al Clero italiano, che riuscirà utilissimo specialmente ai Parroci e agli Istituti religiosi avendo il ch. Autore saputo presentare l'arida materia con grande ordine chiarendola con esemplificazioni quanto mai opportune.

Il libro sarà certamente accolto come un amico e consigliere pregevole nonchè come guida sicura e competente.

Casella Postale N. 159 - Vicenza

Autorizzazione Decreto Prefettizio Milano N. 25382 - 13 Maggio 1936-XIV